

GAMMA DELTA

| ALTA FEDELTA' | HI-END | AUDIO VIDEO | HOME CINEMA | CUSTOM INSTALLATION | SOFTWARE AV |



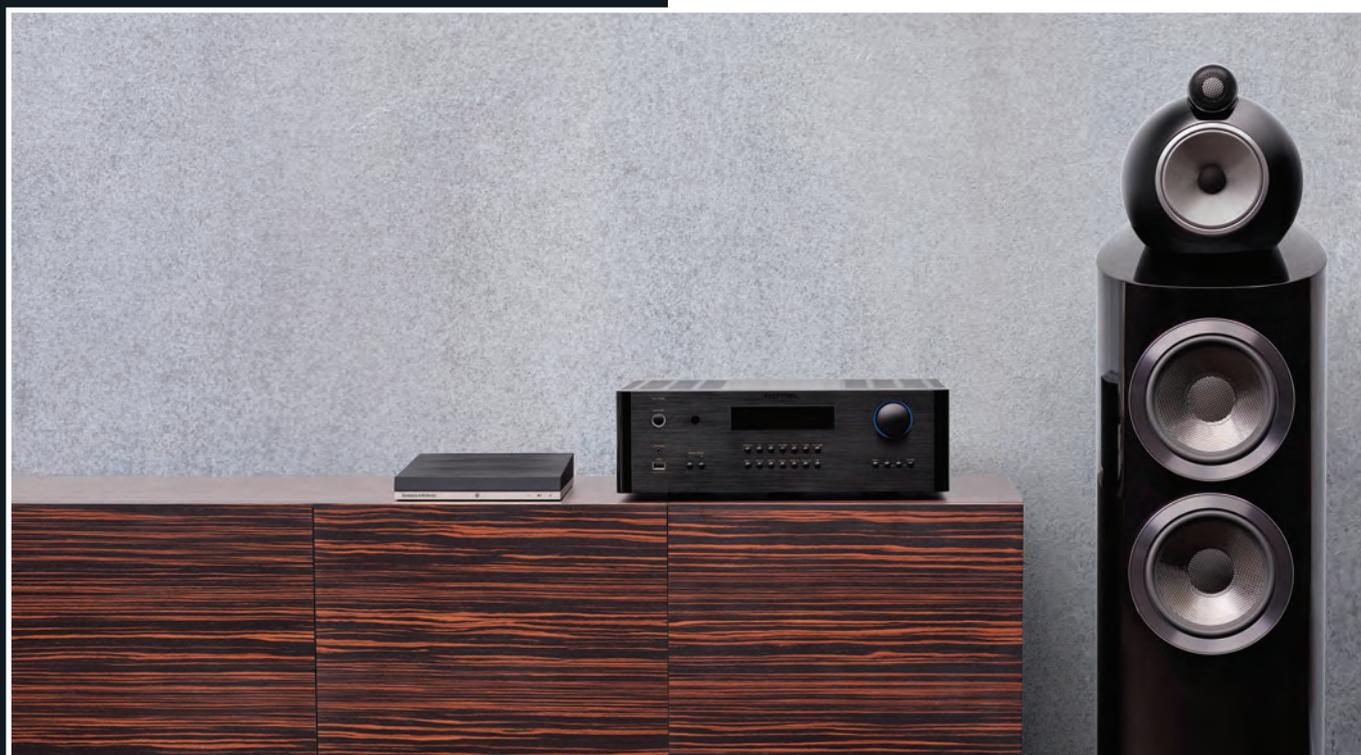
IL VERTICE ASSOLUTO



Kronos, il vertice assoluto, il massimo. "il Giradischi", così come lo definiscono i più autorevoli giornalisti audio di tutto il mondo. Art Dudley di Stereophile si esprime molto pragmaticamente definendolo "fucking amazing". La sua filosofia costruttiva è veramente unica, prende spunto dalla struttura sospesa re-interpretandone la progettazione e introducendo il "doppio piatto" un elemento in grado di azzerarne completamente le criticità, ottenendo un oggetto di fatto unico dal punto di vista prestazionale. Due piatti identici ad alta massa, che ruotano in direzioni opposte, muovendosi alla stessa velocità ed eliminando così completamente le forze torsionali. Il livello di costruzione è quasi maniacale, ed è anche assolutamente esclusivo, ne sono stati costruiti solo 250 esemplari, individualmente numerati.

KRONOS





Questo numero estivo di GammaDelta, il venticinquesimo, è pieno di novità e di articoli interessanti. Le nuove serie di giradischi Pro-Ject, Formation di Bowers&Wilkins, la rivoluzione wireless, e poi Esoteric, Musical Fidelity, e solo per citarne alcuni. Fa poi il suo debutto in "società" il gruppo PML con i marchi MartinLogan e Anthem. Marchi dove la qualità, a tutto tondo, è l'obbiettivo fondante che ha ispirato i progettisti. MartinLogan con prodotti praticamente unici nel panorama dei diffusori ibridi, sia attivi che passivi, e con un grado di evoluzione tecnica assolutamente sbalorditivo. Anthem, invece, specializzata in elettroniche, ed evoluzione dei prodotti del noto marchio Sonic Frontiers. Sono prodotti di grande originalità

che spiccano innegabilmente rispetto alla concorrenza, sia per le prestazioni, assolutamente Hi-End, che per un'estetica innovativa e originale. Dallo scorso mese di Aprile, poi, la AudioQuest ha introdotto una serie di cavi estremamente innovativi che ribattono molte delle precedenti convinzioni. Due linee di prodotti, di potenza ed alimentazione, e dei quali troverete notizia all'interno del foglio. Tante novità, quindi, oltre alle "solite" rubriche di musica e filosofia che sappiamo sempre più apprezzate.

Vi aspettiamo dopo le vacanze, augurandoci che questo GammaDelta 25 sia la vostra migliore lettura sotto l'ombrellone.

Guido Baccarelli

WIRED FIDELITY, WIRELESSLY.

Bowers & Wilkins  FORMATION DUO

Formation Duo, il primo sistema di altoparlanti senza fili per lo streaming che riesce a fornire la fedeltà "cablata" in modalità wireless, per soddisfare l'audiofilo più esigente abituato allo standard Bowers & Wilkins.



In questo numero

GammaDelta Indice



GammaDelta

Periodico d'informazione tecnica a cura di Audiogamma

Anno XV - Numero 25 - Luglio 2019

Autorizzazione Tribunale Milano

Numero 433 del 14-06-2004

Direzione editoriale Guido Baccarelli

Direttore responsabile Giancarlo Valletta

Grafica Artxt

Collaboratori Mario Baccarelli, Marco Fullone, Lorenzo Zen, Roberto Missoli, Francesca Pieralli, Simonetta Suzzi, Dario Vitalini, Marco Vivaldini.

Editore Audiogamma spa - Via Nino Bixio 13 - 20900 Monza (MB) Italia
Telefono +39 02 55181610 info@audiogamma.it

Abbonamenti www.gammadelta.it

Copyright GammaDelta è un marchio registrato da Audiogamma spa
Tutti i marchi, i marchi registrati e i nomi di prodotto citati sono di proprietà dei rispettivi proprietari. © 2019 - Audiogamma spa

Informazioni sul copyright

La riproduzione è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale senza il consenso scritto dell'editore. Sono consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio o recensione, purché accompagnate dall'indicazione della fonte "GammaDelta" e l'indirizzo Internet "www.gammadelta.it".

Contenuti

Salvo dove espressamente citato valgono le vigenti leggi sulla proprietà intellettuale. Caratteristiche tecniche / strutturali e prezzi dei prodotti citati negli articoli possono subire modifiche o aggiornamenti senza preavviso.

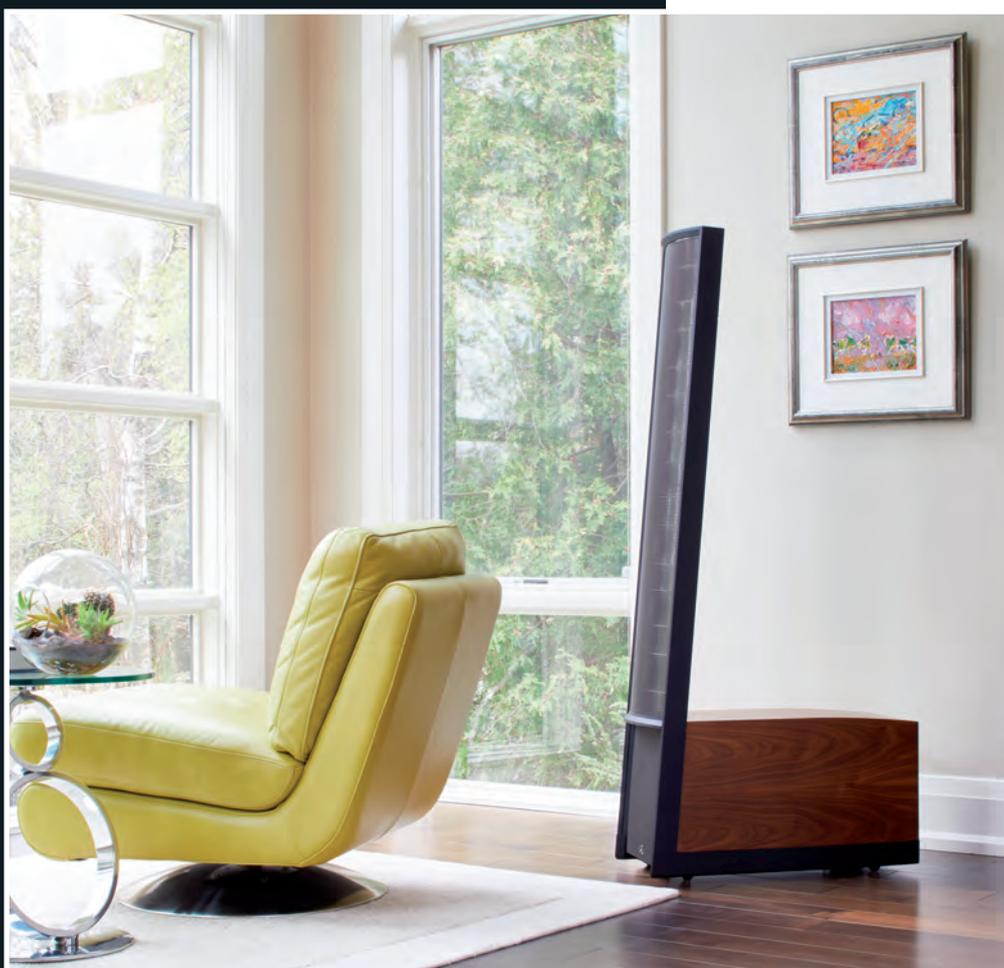
GAMMADELTA

Editoriale	pag	1
Sommario	pag	3
Audiogamma News	pag	4
MartinLogan Expression ESL 13A	pag	12
Anthem STR Pre/Power	pag	16
Bowers & Wilkins 800D3	pag	20
Rotel A11 CD11	pag	24
Musical Fidelity M6s 500i	pag	26
Ortofon MC Windfeld Ti	pag	28
AudioQuest Mythical Creature Storm	pag	30
Esoteric K-03Xs	pag	32
Code 11.59 by Audemars Piguet	pag	36
Il software di riferimento	pag	38
Lo specchio di Cassandra	pag	42



News: le ultime novità

Audiogamma News



Il primo è un brand storico che ha saputo sviluppare la tecnologia elettrostatica in modo unico, ed è oggi in grado di offrire un vasto catalogo di prodotti, che spaziano dalla tecnologia due canali fino alla custom installation. I prodotti Anthem hanno invece oltre 20 anni di storia, e derivano dai blasonati Sonic Frontiers marchio che ha fatto sognare tanti audiofili e che si collocava al top della produzione mondiale. Paradigm acquistò l'azienda alla fine degli anni '90 utilizzandone il know-how per fondare Anthem.

Entrambe i marchi rappresentano nei propri campi eccellenza e innovazione, Martin Logan con una gamma impressionante di diffusori ibridi, molti dei quali con woofer amplificati attivamente, e Anthem con elettroniche sia 2 canali che Home Theater estremamente evolute e in grado di venire incontro a qualsiasi esigenza. Denominatore comune di entrambe i marchi, il sistema di correzione ambientale ARC, Anthem Room Correction, a bordo di tutte le elettroniche Anthem e dei diffusori attivi Martin Logan, e che riesce attraverso l'uso di potenti DSP e di un software oramai più che sperimentato, a correggere qualsiasi problema acustico dell'ambiente di ascolto.

Martin Logan e Anthem

Dal 1 Marzo 2019 Audiogamma ha acquisito la distribuzione di Martin Logan e Anthem, due marchi di livello assoluto e che fanno entrambi parte del gruppo Paradigm.



La Serie M2 di Musical Fidelity è quella con il miglior rapporto qualità/prezzo. L'amplificatore M2si è capace di 60 watt per canale con raddoppio su 4 ohm. E' in grado di pilotare anche carichi difficili.



Musical Fidelity M2si, M2scd e M6

La Pro-Ject ha acquisito da poco più di un anno la Musical Fidelity. La scelta del costruttore austriaco è stata quella di lasciare inalterato il centro di ricerca e sviluppo e la catena produttiva, ma di mettere mano al catalogo, in modo da riempire alcune lacune che indubbiamente c'erano. Mancava, per esempio, una linea di prodotti entry-level che non tradissero le "solite" prestazioni di MF. Si chiamano M2si e M2scd, e sono rispettivamente un amplificatore integrato e un lettore di CD.

Infrangono verso il basso il muro dei 1.000 Euro, con dei prezzi di 899 Euro sia per l'amplificatore che per il lettore di CD, una soglia mai raggiunta fin'ora da elettroniche di dimensioni standard all'interno del catalogo Musical Fidelity. L'estetica è la "solita", sobria ed elegante, classica nelle sue linee intramontabili, con linee squadrate e semplici che mai passeranno di moda. Le prestazioni sonore sono di alto livello, M2si eroga 60 watt per canale su 8 ohm e 120 watt su 4 ohm e sarà quindi in grado di pilotare una vasta gamma di diffusori, anche quelli più difficili.

M6s 500i è un amplificatore integrato da ben 500W a canale su 8 ohm, una potenza davvero senza pari per un integrato di questo livello di prezzo. Tanta potenza ma altrettanta qualità per un prodotto che saprà stupire anche gli appassionati più incalliti.



Mentre M2scd è progettato come un "vero" componente hi-fi, e si basa sui tanti anni di esperienza ingegneristica fatta dalla Musical Fidelity, ed è dotato di un DAC doppio differenziale. Altra ghiotta novità l'ampliamento della Serie 6 con tre nuovi prodotti,

M6s 500i un integrato da ben 500Wx2 su 8 ohm, uno M6s PRE, un pre in classe A pura, e il finale M6s PRX da 2x230W su 8 ohm con alimentazione CRPS.

Tutti i modelli sono disponibili sia in nero che in alluminio.



M2scd è il lettore di CD della Serie "2" della Musical Fidelity. Dotato di convertitori di alto livello, meccanica slot-in di grande precisione, è un prodotto dalle incredibili qualità se messe in relazione con il prezzo.



Pro-Ject T-Line

L'obiettivo della Serie T-Line di Pro-Ject è quello di far avvicinare, o riavvicinare al mondo dell'Hi Fi anche chi ha un budget limitato, ma senza rinunciare alla qualità a cui Pro-Ject ci ha da sempre abituato. T1, realizzato in tre varianti, T1 giradischi puro, T1 BT con

collegamento bluetooth e pre phono MM incorporato e infine T1 Phono SB, con regolazione elettronica/cambio della velocità e phono MM è un giradischi con trazione a cinghia molto sofisticato. Telaio in MDF, piatto in vetro sabbato da 8mm, e sottopiatto con

cuscinetto principale in acciaio temprato e ottone, con una precisione di 0,001mm. Grossa novità, tenuto conto del prezzo, il braccio di nuova concezione in un



unico corpo di alluminio da 8.6" di lunghezza, montato su cuscinetti a basso attrito. È realizzato appositamente per incorporare lo shell, eliminando le possibili vibrazioni dei modelli che lo hanno invece intercambiabile. In dotazione la testina MM Ortofon OM 5E, con stilo in diamante ellittico, un cavallo di battaglia con eccellenti prestazioni.



Prezzi
T1 279 Euro
T1 Phono SB 329 Euro
T1 BT 359 Euro

T1 è il nuovo giradischi di Pro-Ject. In tre colori, nero, bianco e noce, e tre varianti, giradischi puro, T1 BT Bluetooth, e T1 Phono SB con controllo elettronico della velocità e stadio Phono.

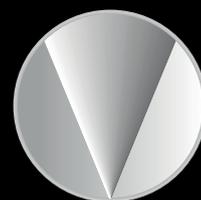
GYIA G1 Spirit

La forma della passione



GIYA G1 Spirit
è la massima
espressione della
filosofia Vivid Audio.

È il nostro diffusore di
punta, che riunisce il
meglio di tutto ciò che
abbiamo mai creato.
Per coloro che amano
profondamente la
musica, il design,
l'ingegneria, G1 Spirit
rappresenta l'unica e
ovvia scelta.



VIVID audio





Pro-Ject X1 e X2

X1 e X2 sono i due nuovi giradischi a telaio rigido del colosso austriaco che riprendono, migliorandolo in modo significativo, il progetto del leggendario P1, il primo prodotto di casa Pro-Ject. X1 caratterizzato da un rapporto qualità/prezzo che ha del miracoloso, mentre X2 più raffinato, e che può definirsi il giradischi Hi-End più a buon mercato in commercio.

X1 con chassis in MDF, e un piatto da 1,5kg in acrilico, con controllo della velocità elettronico, e motore accuratamente isolato dallo chassis, per minimizzare vibrazioni e rumorosità. Il braccio è da 8,6" e costituito con un sandwich in carbonio/alluminio a elevato smorzamento interno con contrappeso in TPE e cuscinetti in Kardan a bassissimo attrito, su 4 punti, ed è dotato di regolazione sia dell'azimuth che del VTA. Pre-montata l'ottima testina Pick it S2 (MM) sviluppata appositamente da Ortofon.

L'X1 è disponibile in 3 finiture: con impiallacciatura in pregiato legno di noce oppure nelle due finiture lucide nera o bianca.

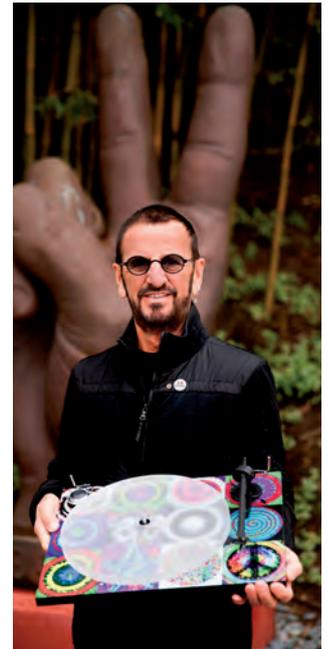
X2 è una macchina sofisticata. Lo chassis, è sempre in MDF ma di maggiore spessore, e il motore è alloggiato in una particolare struttura che "galleggia" attraverso un elastometro, in modo da assorbire tutte le vibrazioni. Il braccio è questa volta da 9" con un diametro ancora più ampio in modo da migliorare ulteriormente le vibrazioni. Anche in questo caso VTA e Azimuth sono regolabili, mentre la testina disponibile pre-montata è la Pick it 2M Silver. Per X2 sono disponibili le colorazioni con impiallacciatura in pregiato legno di noce venato, laccatura lucida nera a 8 strati, laccatura satinata nera o bianca a 8 strati.

- X1** 699 Euro
- X1 Pick IT S2** 799 Euro
- X2** 999 Euro
- X2 2M Silver** 1.099 Euro



Pro-Ject Ringo Starr Peace&Love

Si chiama "Artist Collection" la collezione di giradischi Pro-Ject riservata ad artisti o gruppi famosi; la gamma più nutrita è quella dedicata ai Beatles, ma molti altri sono i modelli disponibili, nei quali questo nuovo Ringo Starr Peace&Love si inserisce. Nasce dalla collaborazione tra Pro-Ject Audio Systems e Universal Music Group, per festeggiare il 30° anniversario di Ringo Starr e della sua All-Starr Band. Questa incredibile band rock è stata costantemente in tournée per tre decenni e si è avvalsa della collaborazione di Ringo Starr con molti grandi artisti. Questo giradischi in edizione speciale che è stato disegnato direttamente da Ringo, che ha realizzato la serigrafia, un'opera d'arte straordinaria sviluppata nel corso degli anni e che testimonia la sua dedizione all'amore, alla solidarietà e alla cura dei valori. Il piatto girevole in acrilico trasparente non solo migliora le performance del giradischi, ma permette di



apprezzare nella sua interezza il disegno. La base di partenza del giradischi è quella di un Essential III, con alcuni inediti particolari. La testina a corredo è una Ortofon OM10, la puleggia del motore è in alluminio, e un nuovo circuito controlla la velocità di rotazione. Prezzo: 499 Euro



il primo amplificatore integrato al mondo

Nuvistor Tubes



Amplificatore Integrato **Nu-Vista 800**

Nu-Vista 800 è un superlativo amplificatore integrato da 300 watt per canale ed è l'unico al mondo ad adottare nuvistori.

I nuvistori sono stati inventati nel 1950 per risolvere i numerosi problemi tecnici dei tubi convenzionali in fatto di affidabilità, di rumore e microfonicità. Offrivano prestazioni eccezionali, grande uniformità tra esemplari uguali, dimensioni estremamente ridotte e basso consumo. Ma durante la loro fase di sviluppo il transistor prese il sopravvento e fu preferito al Nuvistore, spazzandolo letteralmente via dal mercato. Fino a 15 anni fa, quando Musical Fidelity creò il suo primo Nu-Vista in edizione limitata, sold-out in pochi mesi.



Oggi, quindici anni dopo, questi prodotti mantengono un alto valore di mercato grazie all'eccellente suono, unito ad una elevata qualità costruttiva. Adesso, grazie alle nuove tecnologie SMD, Musical Fidelity può offrire Nu-Vista 800, l'unico amplificatore in commercio che unisce il vecchio e il nuovo, la tradizione con l'innovazione. Nuvistori insieme a tecnologie SMD e semiconduttori di ultima generazione per un prodotto senza pari e in grado di prestazioni davvero senza alcun compromesso.

MUSICAL FIDELITY





La suite Formation di Bowers & Wilkins è formata da 5 prodotti, tutti di livello assoluto. Notare l'estetica e la scelta dei materiali. Forme inedite, griglie con disegni romboidali, legno, acciaio, e qualità senza compromessi, come del resto tradizione del marchio inglese.

Bowers & Wilkins Formation

Formation la novità di Bowers & Wilkins è quanto di meglio ci si possa aspettare da un prodotto audio Wireless di qualità Hi End. Forme originali, materiali di livello assoluto, abbinamenti di colori, geometrie completamente inedite. La netta sensazione è quella di avere a che fare con un prodotto al top sotto ogni punto di vista. La gamma al suo debutto è già completa, e consta di una coppia di diffusori Wireless, i Formation Duo, uno speaker stand-alone, il Formation Wedge, poi il Formation Bar, sound-bar sottile e di forma, per adattarsi a qualsiasi TV, Formation Bass subwoofer compatto e che si ispira al noto PV1D e infine Formation Audio, il preamplificatore necessario per interfacciare qualsiasi sorgente analogica e digitale al sistema, o per collegare tramite un amplificatore dei diffusori tradizionali. Formation si basa su una rete Mesh separata dal wi-fi casalingo, e garantisce un ritardo di massimo 1 ms, valore assolutamente unico nel settore. I prodotti sono compatibili AirPlay 2, aptX HD, Spotify Connect, DLNA e Roon Ready e vengono gestiti

attraverso una app (iOS/Android) dallo smartphone/tablet. Cuore di tutti i prodotti Formation, un DSP che gestisce lo streaming musicale nel modo più opportuno, oltre a effettuare le complesse operazioni di cross-over elettronico; tutti i prodotti Formation hanno infatti un amplificatore dedicato per ogni altoparlante, con la assoluta esclusività di "modulare" letteralmente le frequenze e pendenze di taglio in funzione della musica o colonna sonora che si sta ascoltando, ottenendo il massimo possibile in fatto di resa sonora da qualsiasi contenuto.



Pro-Ject CD Box RS2T

CD Box RS2T, il nuovo trasporto Hi-End di Pro-Ject della neonata Serie RS2. Basata sull'ultima CD Pro 8 di Philips, la meccanica giudicata dai più la meglio realizzata in assoluto, utilizza i migliori materiali e le più aggiornate tecnologie. Telaio robusto con carica dall'alto attraverso l'ausilio di un elegante cassetto, e meccanica di lettura sospesa elasticamente e con struttura di sostegno in carbonio. Il servosistema è integrato e sistemato sotto la meccanica, mentre l'intero corpo, in alluminio tornito dal pieno, è sospeso su un sistema proprietario che usa molle al silicone, che permettono di controllare il livello delle vibrazioni esterne. Una costruzione così strutturata dona un'eccellente rigidità all'intero sistema, e nello stesso tempo un grande isolamento dalle vibrazioni. Un grande vantaggio di CD Box RS2 T, poi, è quello di non poter mai andare fuori allineamento o deformarsi a seguito delle alte temperature. Le ruote dentate per la corsa del pick-up laser sono fatte su assi di precisione in acciaio, mentre il telaio è fresato

con la massima accuratezza da un blocco solido di alluminio, e ogni meccanica è singolarmente tornita e cromata. Il robusto telaio e l'elettronica di questa unità garantiscono un trasferimento del segnale digitale assolutamente senza jitter. Le interfacce di uscita sono ottico, coassiale, AES/EBU su XLR e I²S + Uscita Masterclock su HDMI. Quest'ultimo standard offre una perfetta interconnessione digitale ed è la soluzione ideale per oltrepassare le limitazioni intrinseche degli altri tipi di connessione. Il CD Box RS2 T è disponibile nei colori alluminio o nero con un nuovo telecomando sempre in alluminio. Prezzo: 2.499 Euro





E-02 Stadio Phono MM/MC dual mono con circuitazione completamente bilanciata. Impedenza selezionabile. Ingressi uscite XLR/RCA



C-02X Preamplificatore di linea dual mono Trasformatori doppi e componenti selezionati Ingressi XLR e RCA, chassis in acciaio



C-03Xs Preamplificatore di linea dual mono Componenti selezionati e condensatori ad alta capacità Ingressi XLR e RCA, chassis in acciaio



F-07 Amplificatore integrato 2X100W su 8 ohm Dual mono, componenti selezionati, volume QVCS Ingressi bilanciati, sezione phono MM/MC



S-02 Finale di potenza stereo 2X145W su 8 ohm Triplo darlington 5 push-pull paralleli, 25A di picco Trasformatore da 1KVA, ingressi XLR/RCA



S-03 Finale di potenza stereo 2X145W su 8 ohm Triplo darlington 5 push-pull paralleli, 25A di picco Chassis in acciaio, ingressi XLR/RCA



F-05 Amplificatore integrato 2X120W su 8 ohm Dual mono, componenti selezionati, volume QVCS Ingressi bilanciati, sezione phono MM/MC



F-03A Amplificatore integrato 2X30W su 8 ohm classe A, componenti selezionati, volume QVCS Ingressi bilanciati, sezione phono MM/MC

Grandioso C1

Preamplificatore stereo



Grandioso M1

Finale di potenza mono





ESOTERIC

Grandioso S1

Finale di potenza stereo

Master Sound Works

Integrati, preamplificatori ed amplificatori finali anche nelle elettroniche la straordinaria qualità Esoteric è orgogliosamente made in Tokyo.

Cura maniacale dei dettagli, telai in acciaio, circuiti di alimentazione sovradimensionati e dotati di trasformatori costruiti su specifiche. Selezione manuale di tutta la componentistica più critica. Ogni dettaglio è ottimizzato cercando di ottenere sempre il meglio. Dall'entry level F-07 ai modelli della Serie "Grandioso", il massimo oggi disponibile per qualsiasi sistema audio.



Ibrido per eccellenza

MartinLogan Expression ESL 13A



Un diffusore di livello assoluto e per molti aspetti definitivo, dotato di tutte le più avanzate tecnologie che MartinLogan ha sviluppato negli anni.

Non si può non pensare a un diffusore ibrido senza accostarlo inevitabilmente al marchio MartinLogan, l'unica azienda che fin dai primi anni '80, dalla sua nascita, ha saputo sapientemente perfezionare la tecnica, fino ad arrivare ai giorni nostri con una gamma di prodotti impressionante e che la hanno -ovviamente- come denominatore comune il pannello elettrostatico accostato a uno o più altoparlanti dinamici per il registro grave.

Gayle Martin Sanders e Ron Logan Sutherland fondarono MartinLogan alla fine degli anni '70 condividendo la passione per la musica e per i diffusori elettrostatici, appunto.



Le ESL13 sono dei diffusori ibridi con la parte bassa animata da due woofer da 25cm in alluminio, e da un pannello elettrostatico da 112X33 cm.

Sono in grado di prestazioni assolute, con una coerenza di emissione senza davvero nessuna incertezza.

Nel mezzo della gamma

Questa ESL 13A si incastra a metà della gamma, preceduta da ESL 9 ed ESL 11A, e seguita da ESL 15A e Neolith, il "gigante" al top del catalogo tra gli ibridi. Tutti i modelli, ad eccezione degli estremi, hanno la sezione bassi amplificata in modo estremamente sofisticato attraverso un DSP integrato a 24 bit e la funzione ARC, possibile solo attraverso l'acquisto del kit opzionale (microfono e staffa). Doppio il woofer in dotazione con cono in alluminio da 254mm in sospensione pneumatica, pilotati da due amplificatori da 300W in classe D, allineati in fase secondo la tecnologia proprietaria ForceForward che evita le cancellazioni tipiche in configurazioni di questo tipo. Midrange e tweeter sono curvilinei ovviamente in tecnologia elettrostatica e a dispersione controllata da 1120x330mm. Sul pannello posteriore il controllo di livello del woofer, per meglio adattare l'emissione ai propri gusti, due splendidi binding-post della WBT per la connessione dell'amplificatore, lo switch di inserimento del sistema ARC, e alcuni altri controlli e connessioni.

Per tutti gli amplificatori, o quasi

Il fatto che ESL 13A abbia la sezione bassi amplificata allarga molto la gamma di amplificatori utilizzabili. Se infatti con la ESL 9 -e non di meno nella Neolith- è necessaria una certa potenza e altrettanta capacità di pilotaggio, in questo caso, sia a causa della relativa semplicità di carico che rappresenta un pannello elettrostatico, sia grazie al minore contributo energetico della gamma media e alta, ci si possono permettere amplificazioni poco potenti ma molto raffinate, e comunque l'energia erogata non rappresenta un problema basilare. Tra l'altro il pannello è notevolmente efficiente, con ben 91 dB, e una impedenza tipica di 4 ohm senza importanti rotazioni di fase, e pertanto davvero "quasi" ogni soluzione si rivelerà vincente.



L'ingombro in profondità è piuttosto impegnativo, ma del resto il volume consente di far lavorare al meglio ben 2 woofer da 25cm



Notare i due woofer alloggiati in volumi separati e in grado di far emettere ad ESL13 una gamma bassa particolarmente generosa ma molto controllata



Sanders un architetto e Sutherland (che adesso ha una sua azienda, la Sutherland Audio, sempre distribuita da Audiogamma) un ingegnere elettrotecnico. Per chi a quel tempo cercava il massimo in termini di purezza e chiarezza sonora, l'elettrostatico suscitava grande interesse, anche con i limiti che avevano -e che hanno- quelle soluzioni sulle basse frequenze. Sanders e Sutherland erano sicuri di poter fare di meglio, di poter costruire un diffusore elettrostatico con un'ottima estensione in basso, eccellente dispersione e dimensioni compatibili con un salotto medio. Organizzarono un team di ricerca e sviluppo che debuttò con il primo prototipo nel 1980, che utilizzava i nuovi (per quell'epoca) materiali aerospaziali che portarono alla svolta, anche nel design. Un diaframma in Mylar ultraleggero tra due statori di acciaio perforato,

manca solo la dispersione alle alte frequenze: la soluzione arrivò una notte nella quale Sanders provò a far funzionare un pannello curvato orizzontalmente, suonava perfettamente e con la giusta dispersione. Con solo un mock-up e alcune fotografie, Sanders e Sutherland esposero il loro concetto di speaker al Consumer Electronics Show del 1982 con grande successo. Cominciò la produzione dei primi modelli elettrostatici, ai quali seguirono quelli ibridi, il cui

problema iniziale era quello del timing tra le due

tecnologie, il pannello elettrostatico aveva una velocità di risposta completamente diversa rispetto al driver per le basse frequenze. Problema che venne brillantemente risolto attraverso continui affinamenti, fino ad arrivare ai giorni nostri, nei quali l'emissione non ha ormai più alcuna incertezza. Il diffusore oggetto della prova fa parte della Serie Masterpiece, quella di diffusori ibridi più tecnologicamente avanzati del costruttore americano, alla quale si affianca la Electromotion, meno sofisticati ma con un rapporto qualità/prezzo senza eguali.



Sul fondo del diffusore è alloggiato il cabinet che contiene due finali da 300W, uno per ogni woofer, e il complesso crossover necessario per il taglio tra woofer e pannello

Pro-Ject nuova Serie RPM

L'evoluzione del vinile continua.



RPM 10 Carbon

Giradischi con telaio, base anti-risonante e braccio in carbonio. Motore asincrono con controllo elettronico della velocità, piatto in alluminio ad alta massa con sistema di sospensione magnetica e top in vinile. Velocità 33,3/45 giri, sistema di smorzamento TPE e nuovo braccio da 10" Pro-Ject 10CC Evolution con porta-testina integrato.



RPM 5.1 Giradischi compreso di braccio con trazione a cinghia e velocità 33/45 giri. Piatto in MDF a bassa risonanza e matte in sughero. Motore asincrono e braccio dritto in carbonio Pro-Ject 9CC, connettori RCA posteriori placcati oro. Disponibile nel colore Grigio scuro laccato.



RPM 3 Carbon Giradischi compreso di braccio con trazione a cinghia e velocità 33/45 giri. Dotato di piatto in MDF a bassa risonanza e matte in vinile. È dotato di braccio in resina di alluminio/carbonio a S da 10" e antiskating magnetico. Motore in DC esterno, disaccoppiato dal telaio. Disponibile nei colori nero laccato, rosso laccato o bianco laccato.



RPM 1 Carbon Giradischi compreso di braccio, trazione a cinghia, velocità 33/45 giri. Piatto in MDF a bassa risonanza e matte in feltro. Braccio in resina di alluminio/carbonio a S da 8,6" con antiskating magnetico. Motore in DC esterno disaccoppiato dal telaio. Disponibile nei colori nero laccato, rosso laccato o bianco laccato.

Pro-Ject
AUDIO SYSTEMS



Utilizzo ed ascolto

Il cabinet è piuttosto imponente in profondità, con circa 70 cm di profondità ai quali vanno aggiunti "almeno" 25 cm; la MartinLogan consiglia infatti di non addossare i diffusori alla parete posteriore ma bensì di "aggiungere" almeno il diametro del woofer, in questo caso, appunto, 25 cm. Pertanto 1 mt. È la distanza minima dalla parete di fondo della stanza; chi non dispone di questo spazio, può optare per i modelli 11 o 9, che richiedono sempre meno ingombro.

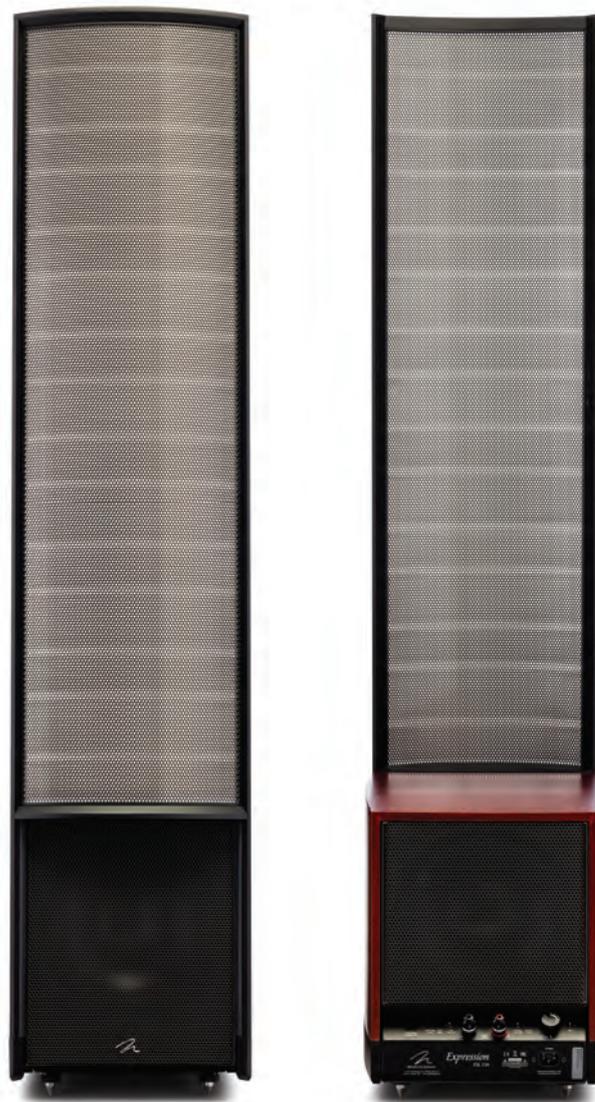
Ciò che impressiona, prima di tutto, è l'incredibile uniformità di emissione tra il registro grave e il medio/alto, nessuna incertezza, ritardo, coda, sembra di ascoltare un enorme diffusore mono-via. Altrettanto impressionante la dispersione, il fuoco dell'immagine si ottiene in una zona piuttosto ampia, senza quindi le limitazioni delle quali soffrivano i pannelli elettrostatici di qualche anno fa. Altra cosa estremamente positiva è la versatilità nel riprodurre qualsiasi genere musicale con grande



Molto belli e di eccellente qualità i binding post di ingresso delle ESL13. Notare a destra il controllo di livello di emissione della gamma medio/bassa, all'incirca all'incrocio tra i woofer e il pannello.

Caratteristiche tecniche

- Risposta in frequenza:** 24Hz-23kHz +/- 3 dB
- Potenza raccomandata dell'amplificatore:** 50-600W/4 ohm
- Dispersione:** orizzontale: 30° / verticale: 112 cm line source
- Sensibilità:** 91 dB (2,83V/metro)
- Impedenza:** 4 ohm
- Frequenza di cross-over:** 300 Hz
- Trasduttore frequenza medio/alta:** XStat 112x33 cm
- Woofer:** 2X25,4 cm ad alta escursione con cono in alluminio
- Amplificatori interni:** 2X300W classe D
- DSP:** 24 Bit
- Peso:** 46,8 kg
- Dimensioni (AxLxP):** 156,1x33,9x69,9 cm
- Alimentazione:** 100-230VCA, 50/60Hz
- Potenza assorbita:** 500W, stby 1W
- Prezzi:** Finiture nero o bianco laccati, ciliegio, noce: 20.000 Euro la coppia
Finiture Artic silver, Basalt black, Cordoba red, Deep Sea blu, Desert Silver, Meteor Gray, Rosso Fuoco: 22.000 Euro la coppia



I due woofer in volumi separati e animati da due amplificatori separati da 300W in classe D. È necessario posizionare i diffusori almeno 25 dalla parete di fondo.

soddisfazione: dimenticatevi i vecchi stereotipi che volevano la tecnica a pannelli in grado di riprodurre bene solo ensemble con pochi strumenti, dal rock, al pop, fino al Jazz passando per metal e house, le ESL 13A non si fanno davvero nessun

problema e anche la tenuta in potenza è eccellente. Insomma, un prodotto maturo e straordinariamente performante, in grado di soddisfare davvero qualsiasi appassionato. Complimenti MartinLogan!



Il controllo di livello della gamma bassa. Molto efficace ed estremamente comodo per trovare il giusto bilanciamento secondo l'ambiente e i propri gusti.

Il suono che convince

Anthem STR Pre/Power



Prestazioni senza compromessi e grande versatilità per una vera accoppiata Hi-End.

I prodotti Anthem hanno oltre 20 anni di storia. Molti appassionati ricorderanno Sonic Frontiers un marchio che ha fatto sognare tanti audiofili e che si collocava al top della produzione mondiale degli anni '90. Si caratterizzava attraverso prodotti innovativi nel solco della tradizione, essendo tutti basati sull'uso di tubi termoionici. La canadese Paradigm, alla fine degli anni '90, acquistò Sonic Frontiers, utilizzandone il know-how per fondare Anthem.

Per quanto da subito venne abbandonato l'uso delle valvole, nei prodotti Anthem rimasero ben radicati i valori fondanti della Sonic Frontiers, ovvero il design "hands-on" e l'innovazione a tutto tondo: macchine dal grande valore sonico, affidabili, con funzionalità senza precedenti e infine, non guasta mai, con un rapporto qualità/prezzo vantaggioso.

I preamplificatori, gli amplificatori e i ricevitori audio/video di Anthem oggi offrono gli strumenti più avanzati disponibili per collegare, controllare, ottimizzare e alimentare facilmente tutti i sistemi d'intrattenimento.

La gamma Anthem spazia in lungo e in largo, oltre alla STR, oggetto della prova, pre e finale, c'è un integrato l'STR Integrated, tre sintoamplificatori e un processore Audio/Video, e un novero di finali, declinati per prezzo e prestazioni per venire incontro a qualsiasi esigenza.

Innovazione assoluta

Anthem ha sviluppato un avanzatissimo sistema di correzione ambientale, per il quale oggi è leader, e che si adatta senza problemi sia ai prodotti stereo che a quelli Home Theatre.

Si chiama ARC, Anthem Room Correction, e si basa su un algoritmo proprietario estremamente efficace e basato sull'utilizzo di un microfono fornito a corredo insieme a uno stand professionale.

Altra innovazione la circuiteria non invasiva ALM (Advanced Load Monitoring) basata sull'uso di sensori e a bordo di tutti gli

amplificatori, che monitora costantemente temperatura, corrente e tensione per garantire le migliori prestazioni a lungo termine. Molti dei componenti sono progettati in-house da Anthem, insieme ai circuiti stampati disegnati a mano e ai trasformatori toroidali costruiti ad-hoc su specifiche. I prodotti Anthem svaniscono virtualmente dall'equazione, decodificando e/o amplificando il segnale in modo il più incontaminato possibile. Un altro obiettivo del costruttore canadese è la facilità d'uso e l'ergonomia. Schemi di connessione chiari, menu facili da navigare e comandi sistemati in modo funzionale così da essere utilizzati da tutti i membri della famiglia. Il design è poi molto moderno, soprattutto nella Serie STR oggetto della prova. Un frontale molto elegante diviso in due parti, quella di sinistra con uno splendido display OLED molto grande e luminoso mentre nella parte destra, di forma tondeggiante, i pochi comandi necessari per l'utilizzo.



Pre e finale allo stato dell'arte

Il preamplificatore STR Preamp, è una macchina stereo con DAC integrato. È dotato di ingresso USB 32bit/384KHz e DSD 2.8/5.6MHz, SPDIF coassiale e ottico e bilanciato XLR AES/EBU. Ha alcuni ingressi RCA e XLR analogici e Phono MM/MC ed è ovviamente dotato di sistema ARC. L'architettura interna è doppia, è infatti possibile utilizzare il preamplificatore in modo completamente analogico, oppure tramite la conversione A/D (32 bit/192 kHz) degli ingressi analogici, in questo caso saranno disponibili le funzioni ARC, di gestione dei bassi, la calibrazione della distanza, i controlli di tono, le modalità di ascolto, il filtro rumble, e 8 curve di equalizzazione phono sulle quali ci soffermeremo tra poco.

In modalità analogica STR Pre perde le funzionalità appena elencate, l'ingresso Phono diventa un MM/MC con la sola curva RIAA, e le connessioni per subwoofer sono parallele a quelle di uscita. Gli ingressi digitali sono comunque disponibili, vengono convertiti dal DAC interno e una volta in analogico finiscono nel controllo di volume e nel buffer di uscita, così come tutti gli altri ingressi analogici. Nella modalità digitale, invece, sono disponibili una quantità impressionante di funzioni. Il sistema ARC prima di tutto, che tiene conto anche dell'apporto dei subwoofer, se presenti, con la capacità di gestirne 2 separatamente. La funzione bass management offre 4 profili e permette di regolare frequenza di

cross-over, polarità e fase, altri 4 profili per la selezione del punto di ascolto, con distanza selezionabile sia del/dei sub che dei diffusori L&R e abbinati 4 profili di controllo del livello, in dB, separati anch'essi per SUB e L&R, indispensabili se si utilizzano punti di ascolto diversi e infine regolabili i livelli di ogni ingresso indipendentemente. Estremamente interessante e del tutto inedito per un prodotto di questo livello di prezzo, la possibilità di utilizzare 7 curve di equalizzazione Phono, e quindi RIAA, AES, CCIR, NAB, Capitol LP, Columbia LP, London LP e una personalizzabile, nella quale è possibile intervenire sulla de-enfasi a 10 kHz (da -25,5 dB a escluso a step di 0,1 dB), e sul Bass Turnover con 18 valori selezionabili (escluso, 150, 180, 200, 250, 280, 300, 350, 375, 400, 450, 500, 600, 629, 700, 750, 800, and 1000 Hz). Per la funzione ARC è appena uscito il software ARC Genesis, che oltre ad avere una migliore grafica, è compatibile anche con MAC, oltre che con Windows. ARC tramite il microfono a corredo misura la stanza facendo uno sweep e suggerisce una curva di calibrazione ottimale, che è una intelligente mediazione tra ciò che è e ciò che dovrebbe essere; una volta fatto il caricamento della stessa nel pre, è possibile includerla o escluderla a piacimento. Il finale STR Power è prima di tutto molto bello.



Molto semplice e razionale il pannello posteriore di STR Power. Ingressi bilanciati XLR e sbilanciato RCA, i binding post, trigger e ingresso CA.



SERIE 600

Bowers & Wilkins

Ogni
momento
merita
un suono
straordinario



www.audiogamma.it



STR Pre ha una eccellente versatilità, ingressi e uscite RCA e XLR oltre a USB B per computer e ottico/coassiale.

L'estetica è mozzafiato, con uno splendido e ampio display che occupa tutta la parte sinistra e che indica la potenza erogata, davvero affascinante e ben "emulato", riecheggia i fasti della golden age dell'Hi Fi che voleva i migliori finali dotati di due splendidi Vu Meter. Ma in STR Power c'è soprattutto tanta sostanza. Il finale è in grado di erogare 400W/600/800 W su 8/4/2 ohm, ed ha una costruzione completamente dual-mono a partire dai grossi trasformatori toroidali, sistemati sul retro del pannello frontale. Imponente anche la batteria di condensatori di filtro, ovviamente anche essi in configurazione dual-mono, mentre 4

sono le schede di amplificazione, due a canale, che altro non sono quelle di STR Integrated messe a ponte, che non solo hanno potenza da vendere, ma soprattutto garantiscono un fattore di smorzamento enorme e che garantirà un eccellente pilotaggio, anche di diffusori particolarmente ostici.

Ascolto e conclusioni

L'accoppiata Anthem è stata testata sia con una coppia di diffusori di "casa" Anthem, e quindi i Martin Logan Impression ESL 9 A che con i B&W 803D3. Come trasporto CD in nuovissimo Pro-Ject CD Box RS 2T, poi Roon Nucleus, un Pro-Ject

Xtension 10CC con Ortofon Quintet Black S, cablaggio tutto Audioquest. Il preamplificatore è molto semplice da usare, e il telecomando piccolo ma "robusto", è tutto in alluminio, ed è estremamente ergonomico. ARC funziona davvero in modo sorprendente, il miglioramento è netto e facilmente udibile, e non lascia scuse. La prima cosa immediatamente evidente è la incredibile potenza del finale, che riesce sempre e comunque a seguire qualsiasi evoluzione senza la minima incertezza. Nessun irrigidimento, ruvidezza, o una gamma alta poco levigata. È tutto riprodotto in modo estremamente naturale, una umanissima analiticità, insomma, priva della protervia chirurgica di alcuni concorrenti che scambiano l'enfasi del medio alto per effettivo potere risolutore.

Questa la più grande dote di questa accoppiata Anthem, dove la migliore calligrafia del suono audiophile è meravigliosamente posta a servizio del messaggio musicale. Questo impagabile frutto trova la sua conferma, ed in alcuni frangenti della prestazione anche il suo trionfo, nelle ambizioni, nella felicità delle scelte progettuali, ARC in primis, finalmente un sistema di correzione ambientale che va a braccetto con la migliore scuola audiofila. Anche la cifra estetica rende questi prodotti visivamente inequivocabili ancor prima di esserlo all'ascolto, che va fatto in condizioni ottimali per sistema e software. Ma una nota finale, quasi un aneddoto, però significativo per gli amanti della musica, ancor prima dell'audio d'eccellenza: pur incarnando due rappresentanti della massima qualità/tecnologia dell'hi-fi

mondiale, questa abbinata si è

dimostrata soavemente indulgente anche nell'ascolto di dischi semplicemente commerciali, quelli che compriamo tutti noi, 'music-lovers', estraendo da essi l'anima, l'essenza più vitale e coinvolgente del loro contenuto. Un dono questo che può avere una valenza inestimabile per molti appassionati, in special modo i collezionisti di dischi. Non vi resta che provare di persona prendendo appuntamento con un centro dimostrativo Anthem. E non dimenticate i vostri dischi.

Anthem STR Pre

Risposta in frequenza: 10Hz-80kHz (Analog in/direct mode)

Distorsione THD+rumore: 0,0016%

Rapporto segnale/rumore: 120dB

Massima tensione di uscita XLR/RCA: 6,6Vrms/3,3Vrms

Impedenza Phono: 100ohm (MC), 47 kohm (MM)

Precisione RIAA: +/- 0,1dB

Guadagno: 61dB (MC), 41dB (MM)

Alimentazione: 90V-264V/50-60Hz

Consumo stby/tipico: 0,45W/10W

Dimensioni (AxLxP): 10x43,2x38 cm

Peso: 7,6 Kg

Prezzo: 3.900 Euro

Anthem STR Power

Potenza di uscita 8/4/2 ohm: 400W/600W/800W

Distorsione di intermodulazione: 0,0007%

Rapporto segnale/rumore: 121 dB

Risposta in frequenza: 20Hz-20kHz (+/-0,1dB)

Fattori di smorzamento: 360

Separazione tra i canali: 101dB

Impedenza di ingresso RCA/XLR: 10kohm/15kohm

Sensibilità: 2,1V per 400W/8 ohm

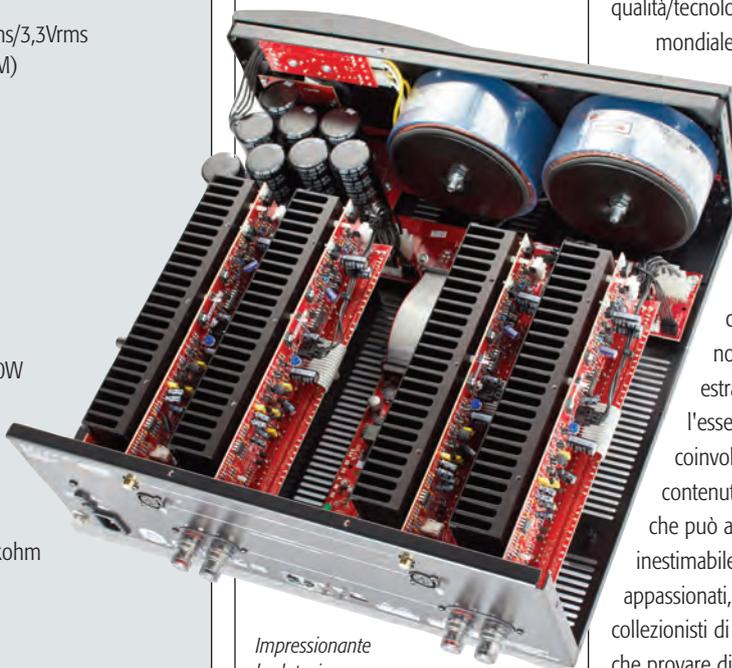
Alimentazione: 220/240VCA 50Hz

Consumo stby/idle/tipico: 310mW/65W/300W

Dimensioni (AxLxP): 17,2x43,2x47 cm

Peso: 27,3 Kg

Prezzo: 6.150 Euro



Impressionante la dotazione energetica di STR Power. Doppio toroidale e ben 16 transistor finali per canale, per una potenza davvero esuberante.

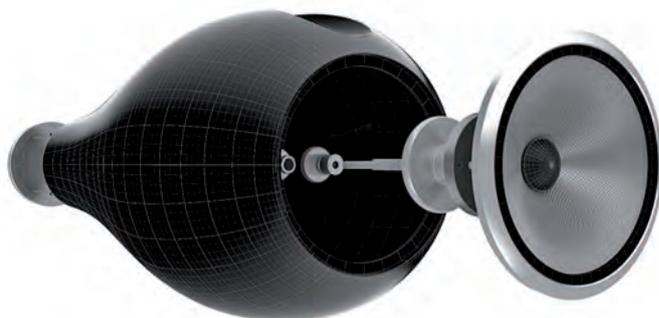
Il miglior diffusore al mondo

Bowers & Wilkins 800D3



La Serie 800 non è nuovissima, è infatti in commercio da qualche tempo ma rappresenta ancora, senza alcuna incertezza, l'avanguardia tecnologica nel campo della diffusione acustica. Flagship del range 800 di Bowers & Wilkins, la 800D3 ha sconvolto, letteralmente, gli scenari prestazionali tra i diffusori di riferimento assoluto. Ascoltando una cassa acustica anche dal costo triplo a confronto, se ne commentano le differenze, si discute delle sfumature, ma quando si prende in considerazione la differenza di prezzo, le 800D3, escono sempre "almeno" vincenti, non avendo, di fatto, nessun rivale in commercio. Sono, insomma, la quadratura del cerchio. La storia del modello ha oltre 40 anni. L'originale 801 fu lanciata nel 1979, dopo un progetto di ricerca triennale. L'obbiettivo era quello di creare un diffusore con delle prestazioni nettamente superiori a qualsiasi altro modello fosse in commercio. La 801 e i suoi successori ebbero un enorme successo, dimostrando ciò che John Bowers affermava sempre: "Se riesci a fare un prodotto migliore riuscirai facilmente a venderlo".

Prodotto flagship della Bowers & Wilkins, può considerarsi il diffusore Hi-End con il miglior rapporto qualità-prezzo in commercio.



La nuova testa Turbine Head con il mid-range Continuum. Tutti gli elementi del diffusore hanno subito una completa riprogettazione.

La Serie Diamond, in generale non sono quindi i migliori diffusore al mondo, ma la più avanzata gamma di casse mai fatta, e la 800D3 ne sono la massima espressione.

Un motivo c'è sempre

In realtà questa nuova Serie 800 è frutto di una progettazione ex-novo, che nulla riprende dalla D2 che ha mandato in pensione. Fulcro del "cambiamento" il nuovo midrange con cupola Continuum, il cui sviluppo è cominciato nel 2007, quando venne trovata una idea promettente che da subito offrì ottime possibilità di sviluppo.

Nel 2015 l'introduzione in commercio, Continuum Cone, che si basa sul concetto di flessibilità ottimizzata e controllata. Offre il miglior suono ad oggi possibile da una unità medi, ed è un tessuto composito che può definirsi il "trionfo" del lavoro sperimentale, con oltre 70 iterazioni e più di 8 anni di sviluppo continuo. Ma uno degli altri motivi per cui le 800D3 conquistano senza appello, è la gamma bassa. I nuovi driver utilizzano l'Aerofoil al posto del Rohacell, maggiormente rigido e più leggero. La ricerca è cominciata nel 2012, e oltre al materiale in senso stretto si è lavorato sulla forma, adesso a spessore variabile (al centro più spesso che ai bordi). La forma del cono è stata ottimizzata al computer in modo da imprimere la maggiore rigidità possibile alla struttura dove è necessario, estendendo il comportamento a pistone più in alto della gamma udibile. Rivisitato poi completamente il concetto di Matrix.

*Le finiture della Serie 800D3
Black
White
Rosenut*



La testa Turbine Head è in alluminio ricavato dal pieno, un materiale molto più "sordo" rispetto allo zinco utilizzato in tutte le precedenti serie.

I progettisti si sono accorti che sarebbe stato possibile realizzare un mobile più rigido adottando una struttura in compensato di alto spessore (invece dell'MDF), rinforzata con una struttura in alluminio e acciaio proprio a ridosso degli altoparlanti, adesso rigidamente fissati attraverso delle ghiera a sbalzo, come già visto nei diffusori celebrativi Signature

Diamond, è così nato il cabinet Reverse Wrap. E a proposito di cabinet sono cambiate anche le teste, sia di alloggiamento del tweeter che del mid-range. Turbine Head è il nome del nuovo alloggiamento del medio, adesso in alluminio dal pieno piuttosto che in zinco, come avveniva nella scorsa serie. Stessa sorte ha subito il contenitore del tweeter.

Entrambe le strutture, la Turbine Head e il Tweeter Body, non hanno adesso risonanze a frequenze udibili, e la stessa metodologia è stata adottata per i cestelli, sia di midrange che di woofer, dotati di nuovo disegno e adesso in grado di scongiurare completamente le distorsioni da riflessione.

Il plinto è in alluminio e dotato sia di ruote che di spikes, e il tubo di accordo in bass-reflex è sul fondo, rivolto verso il basso.





CD35 Prisma è una sorgente completa di musica digitale, CD Player, memorizzazione e streaming di file musicali, connettività cablate e wireless. La nuova sezione di conversione utilizza un chipset a 8 canali ESS Sabre, per convertire i segnali in analogico ed indirizzarli ad una sezione di uscita bilanciata estremamente accurata. Tutti i componenti lavorano insieme in equilibrio ed armonia, contribuendo a realizzare il miglior lettore CD che Primare ha mai prodotto.

I35 Prisma è un amplificatore integrato 150 watt di potenza per canale, con circuitazione UFPD 2 assolutamente lineare su tutta la larghezza di banda, offre un suono dalla straordinaria naturalezza. Oltre alle opzioni di ingresso analogiche, include uno stadio DAC completo che consente la conversione PCM 384kHz / 24bit e DSD 256.

Serie Prisma di Primare offre la connettività e il controllo multi-stanza / multi-zona per la riproduzione di supporti e streaming, cablati o wireless, gestiti da qualsiasi dispositivo mobile tramite un'applicazione di controllo del sistema dedicata. Oltre a Bluetooth, AirPlay e Spotify Connect, la Serie Prisma dispone di un built-in Chromecast, un portale di streaming unico che consente una facile connessione diretta a centinaia di applicazioni in streaming.



Ascolto

Le 800D3 sono "il diffusore". Amplificate correttamente riescono ad esprimere una qualità davvero stupefacente. Abbiamo usato per l'occasione una coppia di finali Jeff Rowland 625S2 con pre Corus e sorgente Roon Nucleus e cablaggio Audioquest. Con le 800D3 si riscopre il piacere della musica e dell'ascolto di qualità, scevro da qualsiasi sensazione di "riproduzione". Ci si trova di fronte a un palcoscenico sonoro di grande dettaglio, di estrema limpidezza e pulizia e che riesce a mostrare qualsiasi nuances con il giusto peso e la corretta misura. Nulla di ciò che si ascolta è troppo o

troppo poco, è enfatizzato o attenuato. Tutto è come deve essere, né più né meno. Il palcoscenico sonoro risulta pertanto estremamente corretto nella sua ricostruzione, e con qualsiasi genere, dal rock alla classica, dal pop al jazz. C'è aria tra gli strumenti, c'è sensazione di spazio e allo stesso tempo il messaggio sonoro è perfettamente amalgamato, e nulla, voci comprese, sono in troppa evidenza.

Insomma, dei diffusori praticamente perfetti, anche per il grande senso del ritmo e della sincronia, e per una gamma bassa assolutamente stupefacente per controllo e profondità.



Il cabinet Reverse Wrap in legno, al suo interno viene montata sia una struttura Matrix che un rinforzo in alluminio.

Caratteristiche tecniche

- Tipo:** 3 vie bass-reflex
- Altoparlanti:** 2 woofer 25cm, 1 midrange 15cm, 1 tweeter 2,5 cm
- Potenza:** 50-500W indistorti
- Impedenza:** 8 ohm (minimo 3 ohm)
- Risposta in frequenza (+/- 3 dB):** 17Hz-28kHz
- Sensibilità:** 90 dB
- Distorsione 2° e 3° armonica:** <0,3%
- Massima impedenza del cavo consigliata:** 0,1 ohm
- Dimensioni (AxLxP):** 1212x390x583 mm
- Peso netto:** 94,5 Kg
- Prezzo:** 30.000 coppia



I woofer in Aerofoil con magneti in neodimio che permette una escursione molto ampia dell'equipaggio mobile. Il cestello è in alluminio con campate non riflettenti.

Ogni cosa suona al suo tempo e decade quando deve farlo; i bassi non hanno code, le medio alte non vanno troppo in fretta rispetto al resto. Ma tutto ciò viene fuori dopo un acuto ragionamento del

recensore, dopo essere stato "costretto" quest'ultimo a scrivere come suona. Già, le 800D3 "suonano" semplicemente, e sempre con grande emozione e trasporto. Vi pare poco?



Sul fondo del diffusore una ampia placca in alluminio dove è alloggiato internamente il filtro cross-over. Oltre a funzioni estetiche ha anche proprietà dissipanti del calore.

L'Hi-Fi per tutti

Rotel A11 | CD11



Un'accoppiata estremamente convincente, campione del rapporto qualità-prezzo.

La Rotel è una azienda che ha da sempre proposto prodotti con un rapporto qualità/prezzo sbalorditivo. Dai prodotti entry-level come questi, fino ai top di gamma, il produttore giapponese ha percorso in lungo e in largo la storia dell'Hi Fi senza mai tradire il suo DNA, ovvero "dare agli appassionati esigenti vera qualità attraverso prodotti perfettamente equilibrati ed armonizzati per fornire il massimo delle prestazioni, a fronte di costi al pubblico estremamente contenuti", la filosofia Balanced Design Concept, insomma, praticata con successo da oltre trenta anni.

Non tradiscono questo concetto i nuovi amplificatore A11 e lettore di CD CD11 che completano la gamma A di Rotel. L'amplificatore s'inserisce tra A10, unico in gamma senza telecomando, e A12, ed è il primo prodotto Rotel dotato anche di Bluetooth aptX.

CD11 precede CD14 e soddisfa le



Molto razionale l'interno di A-11. Un grosso trasformatore toroidale e una generosa elettatura per dissipare la potenza generata dai transistor finali. Notare la cura nel layout, davvero razionale e ben organizzato.

esigenze di chi pur non volendo rinunciare alla qualità Rotel, ha a disposizione un budget limitato. A11 è quindi un amplificatore integrato da 50+50W RMS su 8 ohm, con stadi finali ad alta corrente e sezione di alimentazione con trasformatore toroidale. 4 gli ingressi linea, e 1 phono MM oltre all'uscita pre-out e cuffia. È dotato di protezione elettronica dei diffusori, esclusione dei toni, e di un bel display grafico LCD a 4 righe. Due le coppie di diffusori collegabili e gestibili da pannello frontale e infine comando di trigger 12V e RS232. Ovviamente il telecomando è in dotazione, e in grado di gestire anche qualsiasi lettore di CD Rotel. Per CD11 Rotel non ha badato a spese nella scelta della meccanica di



A-11 ha un bel display, leggibile anche da lontano. Il pannello frontale in alluminio è molto razionale. Notare l'uscita cuffia da 3,5mm con amplificatore dedicato. Notare la robustezza dei binding-post di uscita per i diffusori



La meccanica di CD-11 è di alto livello e occupa spazio anche sotto il pannello inferiore. Nulla è lasciato al caso, e anche i piedini a corredo sono del tipo in grado di smorzare le vibrazioni. Razionale il pannello posteriore. Oltre alle uscite L&R è presente anche una digitale, un trigger e una RS232

Amplificatore A11

- Potenza:** 50 W per canale 8 ohm
- Distorsione armonica totale:** 0,03% a 1 kHz
- Risposta in frequenza:** 10Hz-100kHz +/- 0,5dB
- Rapporto segnale/rumore (pesato A):** 100 dB
- Dimensioni:** 430x93x345mm
- Alimentazione/assorbimento:** 230V/160 W stby <0,5W
- Peso netto:** 6,8kg
- BTU:** 479 BTU/h
- Prezzo:** 699 Euro

Lettore di CD CD11

- Distorsione armonica totale:** 0,005% a 1 kHz
- Risposta in frequenza:** 20Hz-20kHz +/- 0,5dB
- Rapporto segnale/rumore (pesato A):** >125 dB
- Gamma dinamica:** >99dB
- Chip di conversione:** Texas Instruments
- Bilanciamento tra i canali:** +/- 0,5dB
- Separazione:** > 115dB a 10 kHz
- Dimensioni:** 430x98x341 mm
- Alimentazione/assorbimento:** 230V/15 W stby <0,5W
- Peso netto:** 5,8kg
- BTU:** 40 BTU/h
- Prezzo:** 499 Euro

lettura, che è del tipo ad alta precisione. Il sistema di conversione D/A interno è affidato a un chip Texas Instruments di ultima generazione, mentre le sezione di alimentazione sono indipendenti per circuiti digitali e analogici e

dotati di condensatori ultra-veloci. CD11 è dotato di uscite digitale coassiale e analogica e, come A11, di un display grafico LCD a 4 righe e 12V trigger/RS232 e telecomando. Le finiture disponibili sono nero e silver.



La meccanica in dotazione a CD-11 è molto buona e nettamente superiore rispetto a quelle montate nei lettori di questo livello di prezzo. A ridosso del pannello posteriore è sistemata la scheda di alimentazione conversione DA

Peso massimo

Musical Fidelity M6s 500i



Un integrato da ben 500W per canale su 8 ohm, unico nel suo genere in grado di pilotare praticamente qualsiasi diffusore in commercio.

Musical Fidelity ha da poco cambiato casacca, il leggendario Antony Michaelson dopo oltre 30 anni di onorata carriera lascia il testimone ad Heinz Lightenegger, CEO di Pro-Ject, che con questa mossa ha voluto dotarsi di una azienda dall'eccellente profilo e molto ben quotata, che gli permette di ampliare verso l'alto la gamma di prodotti commercializzati. Il passaggio è avvenuto poco meno di un anno fa, ma Heinz ha voluto lasciare tutto com'era, o quasi; fabbrica, catena produttiva, reparto tecnico e di sviluppo sono rimasti gli stessi, ha messo mano solo al catalogo, ampliando la gamma dove serviva, con una nuova serie economica, la Serie 2, e con 3 modelli in questa Serie 6, che era piuttosto scarna. Tre i nuovi modelli, questo M6s 500i, M6s PRE un pre in classe A pura, e il finale M6s PRX da 2x230W su 8 ohm con alimentazione CRPS.



Il pannello frontale è in alluminio massiccio ed è solo uno dei testimoni della costruzione di M6 500i. Notare il display del volume, realizzato con 3 semplici display rossi e la grossa manopola del volume in alluminio tornito dal pieno.



M6s 500i è un prodotto praticamente unico in commercio. Ricalca le orme di A1000, il primo super-integrato di Musical Fidelity che negli anni '90 fece scalpore. In questo quarto di secolo il costruttore inglese ha continuato a perfezionare il progetto, e anche grazie all'apporto dei nuovi semiconduttori, è riuscita ad ottenere prestazioni e potenza strabilianti, a un prezzo estremamente conveniente. M6s 500i ha una incredibile capacità di pilotaggio, prestazioni tecniche eccezionali e qualità costruttiva solida ed affidabile. Cinque gli ingressi: 4 linea e 1 bilanciato XLR con doppi binding post per cablaggio bi-wiring. La costruzione è monumentale, configurazione completamente dual-mono a partire

Spaventosa la realizzazione di questo super-integrato. 500 i watt per canale su 8 ohm con entrambe i canali pilotati con raddoppio su 4 ohm, uno tra gli amplificatori più potenti in commercio. Notare il dimensionamento delle alette di raffreddamento, a testimonianza delle enormi capacità del prodotto.

dai grossi trasformatori toroidali, 8 transistor di potenza per canale, stadi di alimentazione separati e con stabilizzatori dedicati, simmetria totalmente complementare.

Ascolto

I 30 kg di questo bestione testimoniano solo in parte le sue capacità in potenza. La cosa migliore è ascoltare l'M6s 500i, mettendolo alla prova anche con diffusori impegnativi. 802D3, per

esempio, ma anche con Martin Logan Classic ESL9, M6s 500i sembra non avere davvero limiti. Il suono è dinamico, energetico, e in grado di ricostruire un palcoscenico sonoro ampio e profondo, esprimendo, però, la "solita" personalità MF che tutti ben conosciamo. Quindi mai troppa incisività o perentorietà, ma, anzi, M6s 500i è sempre molto musicale e piacevole da ascoltare, accompagnando ogni ascolto e

qualsiasi incisione, semplicemente a ogni livello di volume; si ha insomma la sensazione di non avere limiti energetici, i limiti li stabilisce semplicemente l'ascoltatore.

Un integrato, insomma, estremamente potente e versatile; bello, performante, e soprattutto con un prezzo che è riduttivo definire conveniente, visto che per avere tanta potenza con altrettanta qualità è normalmente necessario spendere cifre molto più alte. Essere un monitor touch, che permette a basso costo di utilizzare la macchina con una estrema facilità. Stessa facilità si riscontra con le app per iOS/Android, che ricalcano fedelmente quella a video. Dal punto di vista delle prestazioni, grazie alla pulizia del segnale digitale tramite un circuito dedicato, si ottengono risultati eccezionali, del tutto inaspettati per una unità di questa fascia di prezzo.



Ottima la versatilità, che comprende anche un ingresso XLR. Notare i grossi binding-post per i diffusori, dimensionati per l'enorme potenza in gioco.

Caratteristiche tecniche

- Potenza di uscita:** 500W per canale 8 ohm
- Distorsione THD:** <0,01% (20 Hz-20kHz)
- Rapporto segnale/rumore:** >100dB (pesato A)
- Risposta in frequenza (+0/-0,1dB):** 10hz-20kHz
- Ingressi:** 4 linea, 1 XLR
- Uscite:** 1 preout, 1 tape out
- Dimensioni:** 440x160x460 mm
- Peso:** 30Kg
- Prezzo:** 3.999 Euro



M6 500i è davvero grande. Del resto nel contenitore è ospitato un trasformatore toroidale dalle dimensioni gigantesche, oltre a 8 condensatori di filtro ad alta capacità. L'estetica, molto bella, è la classica Musical Fidelity.

Il pick-up definitivo

Ortofon MC Windfeld Ti



Una nuovo modello arricchisce la Serie Exclusive di Ortofon. Si chiama Windfeld Ti e utilizza le più aggiornate tecniche di costruzione e i migliori materiali ad oggi disponibili.

Ortofon ha superato i 100 anni di attività, ed è -senza alcun dubbio- il costruttore di pick up più avanzato e industrializzato al mondo. Il suo centro di ricerca e sviluppo, come la catena produttiva, sono i migliori a livello planetario, e qualsiasi testina esce dagli stabilimenti danesi di Ortofon subisce un attento controllo di qualità.

Comprando una Ortofon, insomma, si ha assoluta garanzia sia in quanto a prestazioni che ad affidabilità. MC Windfeld Ti fa parte della Serie Exclusive quella al top assoluto della gamma, le poche testine che vi appartengono sono l'applicazione pratica delle più avanzate ricerche compiute da Ortofon, sia in quanto a materiali che a tecnologie impiegate. Ne fanno parte la nuova MC Anna Diamond, dedicata al soprano Anna Netrebko, MC A95, adesso anche nella versione MC A Mono, Xpression e adesso questa MC Windfeld Ti. Come la prima Windfeld, del 2008, è dedicata a mr. Per Windfeld ingegnere oramai in pensione, e padre di molti pick-up di livello assoluto a firma Ortofon, a partire dalla MC20, passando per tutta la Serie MC Super, Rondo, Concorde, Kontrapunkt.

Tecnologia avanzata

Nel cuore dell'MC Windfeld Ti si trova una rivoluzionaria tecnologia di produzione basata sulla fusione selettiva con laser, sperimentata da Ortofon per la produzione della MC A90, e poi utilizzata in tutti i successivi modelli della Serie

Exclusive. L'uso del titanio nell'MC Windfeld Ti ha fornito un ulteriore miglioramento alla rigidità complessiva della struttura, ma diminuendone il peso. La vasta conoscenza delle vibrazioni, delle caratteristiche di forme e materiali, le competenze



La testina è dedicata a Per Windfeld ingegnere in pensione della Ortofon e padre di molte testine che hanno fatto la storia della Ortofon, tra cui MC20, MC Super, Rondo, Kontrapunkt e l'iconica Concorde.



nella gestione dei campi magnetici, infine la fine progettazione meccanica per ottimizzare MC Windfeld Ti rappresentano un importante passo avanti nelle prestazioni globali di una cartuccia. Tutto questo ha significato un

ulteriore riduzione delle vibrazioni indesiderate e il conseguente aumento della capacità dinamica del pick up. MC Windfeld Ti utilizza bobine di Aucurum in rame placcato oro 6NX senza ossigeno, per una trasmissione priva di perdite dei movimenti dello stilo

in diamante attraverso il cantilever in Boro. Questa soluzione combina una bassa massa in movimento con una rigidità estremamente elevata. Come per MC A95 e MC Anna, la MC Windfeld Ti utilizza un'armatura appositamente progettata per

ottenere un'estrema precisione in ogni giro della bobina in tutti gli strati. Ciò consente a MC Windfeld Ti di raggiungere un grado più elevato di separazione dei canali, offrendo allo stesso tempo una minore distorsione e un migliore bilanciamento dei canali.



Caratteristiche tecniche MC Windfeld Ti

- Tensione di uscita a 1000 Hz:** 5cm/sec. -0.2 mV
- Bilanciamento tra i canali a 1 kHz:** -0.5 dB
- Separazione tra i canali a 1 kHz:** -25 dB
- Separazione tra i canali a 15 kHz:** -20 dB
- Risposta in frequenza:** 20 Hz-20 kHz +2 dB/- 1 dB
- Tracciabilità a 315Hz al peso raccomandato:** -90 µm
- Compilanza dinamica laterale:** -13 µm/mN
- Stilo:** Nude Ortofon Replicant 100 su cantilever in Boro
- Tracciamento:** 2.0-2.5 g (20-25 mN)
- Tracciamento raccomandato:** 2.3 g (23 mN)
- Angolo di tracciamento:** -23°
- Impedenza interna:** 7 Ohm
- Impedenza di carico raccomandata:** > 10 Ohm
- Avvolgimento:** Aucurum
- Materiale della cartuccia:** Titanio SLM e acciaio inox
- Peso:** 11 g
- Prezzo:** 3.990 Euro



Ascolto

Abbiamo utilizzato la MC Windfeld Ti con un pre phono Sutherland Phono Loco, giradischi VPI Avenger, elettroniche Esoteric C-02X/S-02 con diffusori B&W 800D3 e ESL13 di Martin Logan, cablaggio e filtri di rete Audioquest.

I fortunati possessori di MC Windfeld Ti sperimenteranno un suono realistico, dinamico e aperto, con un medio estremamente chiaro. Eccezionalmente musicale, questa nuova cartuccia riproduce i dettagli micro-dinamici in modo sbalorditivo, con una resa delicata ma anche estremamente analitica.

Si avvicina moltissimo alle testine ai massimi vertici di Ortofon, e in particolare MC A95 e Anna, costando, però, meno della metà. Windfeld Ti è molto dolce e timbricamente neutra il che la rende estremamente piacevole da ascoltare, ma non manca di essere incisiva e dinamica quando e dove serve. L'immagine è solida e tridimensionale, con una ricostruzione del palcoscenico ampia, profonda e stabile.

MC Windfeld Ti è la testina che ogni appassionato desidererebbe, è infatti in grado di suonare qualsiasi album del vostro catalogo senza

nessun problema, e questa, forse, è la più grande risorsa della MC Windfeld Ti.

Conclusioni

Una testina che per quanto i quasi 4000 euro di listino sembrano molti, esibisce un incredibile rapporto qualità/prezzo, avvicinandosi moltissimo dal punto di vista sonico ai due modelli superiori della serie s. Chi vuole un prodotto definitivo non può non rivolgere le sue attenzioni a questa MC Windfeld Ti, che appare come una scelta assolutamente definitiva per la quasi totalità degli appassionati.



La forma della testina è dovuta al rivoluzionario telaio realizzato in titanio, in modo da renderlo più rigido e leggero. Le connessioni sono semplificate grazie al codice colore.

Potenza senza compromessi

AudioQuest Mythical Creatures | Storm



Da AudioQuest i nuovi cavi top di gamma per il collegamento diffusori e per le alimentazioni.

AudioQuest è la più grande azienda di cavi a livello planetario, non solo e non tanto per lo sterminato catalogo, ma quanto per il centro di ricerca e sviluppo, alimentato dalla passione di Bill Low deus ex machina del famoso marchio americano.

In continuo fermento, Bill ha firmato una lunga serie di studi che sono sempre approdati in significativi miglioramenti nel trasporto dell'energia a tutti i livelli. E dopo averci fatto "abituare" al concetto che nel trasporto della potenza verso i diffusori la migliore soluzione era una geometria a cavo doppio, e quindi con un conduttore per i medio alti e uno per i bassi, Bill, con le sue nuove ricerche, ha scoperto che le cose non stavano esattamente così. Insieme a Garth Powell si sono concentrati sulla risoluzione di uno dei problemi più annosi che affliggono i cavi di potenza: il disallineamento tra l'impedenza di uscita dell'amplificatore e quella di carico del diffusore. Tutti i precedenti tentativi di risolvere questo enigma erano andati nella direzione di spostare l'impedenza caratteristica del cavo verso un valore il più vicino possibile a quella nominale dei diffusori. Questi tentativi sono andati tutti falliti, visto che l'impedenza di un diffusore cambia notevolmente con il variare della frequenza. Bill ha quindi tentato - riuscendoci - di minimizzare l'impedenza

caratteristica del cavo di potenza, in modo da minimizzare il suo intervento, agendo sulla sua geometria e rendendolo il più possibile insensibile alle rotazioni di fase del diffusore al quale è collegato. Ciò ha significato la quasi eliminazione della compressione nel trasporto della corrente con una drammatica diminuzione della distorsione nel transitorio. Il risultato è un netto miglioramento del contrasto dinamico, della risposta ai transienti e un drammatico controllo sui bassi.



I nuovi cavi Audioquest di potenza sono specializzati per la conduzione delle basse frequenze e si chiamano "Bass" mentre gli "Zero" sono full-range.

Cavi di potenza

La nuova serie di cavi di potenza che adotta questo principio si chiama Mythical Creatures e sono: Dragon, FireBird e ThunderBird, nella versione Zero e Bass. I cavi Zero sono Full-Range, o possono essere utilizzati con un cavo Bass, in un insieme BiWire dalle prestazioni senza pari. La versione Bass incorpora la tecnologia brevettata di reiezione del rumore di modo comune, fornendo un motivo in più per effettuare un collegamento in BiWire. Di minori pretese economiche, ma dotata della stessa geometria, la Serie Folk Hero, William Tell e Robin Hood anch'essi nella versione Zero o Bass.

La Serie Mythical Creatures, consta di 3 modelli, Firebird, Dragon e Thunderbird e sono i nuovi cavi top di gamma di potenza della Audioquest.



Dragon - FireBird - ThunderBird

Hurricane



Cavi di alimentazione

Nuovissimi anche i cavi di alimentazione della Serie Storm, Thunder, Tornado, Hurricane, FireBird, Dragon, in versione "alta corrente" e "sorgente", costruiti proprio per venire incontro alle diverse esigenze di assorbimento. La corrente alternata (AC), è una fonte di alimentazione lontana dall'essere perfetta. Oltre al rumore di rete ci sono le radiofrequenze captate dal cavo di alimentazione e accoppiata agli alimentatori dei componenti e alla messa a terra. Questo crea distorsioni, ma soprattutto perdite di segnale di basso livello attraverso l'"effetto mascheramento". Gli amplificatori di potenza, poi, possono richiedere immense riserve di corrente transitoria. La maggior parte dei cavi di alimentazione CA e dei generatori dei condizionatori di potenza, sebbene utili in un certo senso, non sono all'altezza del compito.

Anche se molti cavi di alimentazione AC possono avere una bassa resistenza l'impedenza caratteristica del cavo AC è ugualmente responsabile di assicurare prestazioni senza compromessi. Molti cavi CA di qualità superiore restringono o comprimono il transitorio audio in quanto la loro impedenza caratteristica limita la corrente transitoria. La tecnica di azzeramento virtuale dell'impedenza caratteristica del cavo, già sperimentata sui nuovi cavi di potenza è stata adottata anche in questi di alimentazione, con risultati sbalorditivi. La differenza tra la versione High-Current e quella Source riguarda la massima corrente che può essere trasportata nel primo caso, e nel secondo la capacità di schermatura verso i disturbi in radiofrequenza, ai quali le sorgenti in generale sono molto più sensibili.



Player al top

Esoteric K-03Xs



**K-03Xs è un lettore di CD/SACD
senza compromessi, in grado di
prestazioni audio assolute.**

La Esoteric, nata da una costola della giapponese Teac, ha sempre avuto come missione principale quella di fabbricare e costruire CD, DVD player e convertitori digitali senza compromessi.

Fin dalle sue prime realizzazioni, nate nel lontano 1987 ancora a firma Teac, ai progettisti dell'azienda, che venivano dal mondo dei registratori a cassette di livello assoluto, fu immediatamente chiara l'importanza della meccanica di lettura.

Fu così che nacque la VRDS, Vibration-free Rigid Disc Clamping, un complesso sistema che tra le altre cose preme letteralmente il dischetto in modo da spianarlo completamente e da evitare possibili problemi di lettura dovuti alle ondulazioni.



La meccanica VRDS-NEO VMK-3.5-10 è quella a bordo di questo K03Xs, è frutto di oltre 25 anni di affinamento, ed è quanto di meglio si possa trovare sotto ogni punto di vista.



Il telecomando in alluminio è ben organizzato e facile da impugnare. Ha tasti funzione anche per integrarsi con gli amplificatori della stessa azienda.



Il pannello frontale è in alluminio tornito dal pieno, centralmente il display OLED ad alta luminosità e di facile lettura, poi il cassetto di caricamento e a destra e sinistra i tasti funzione. Notare i piedini realizzati ad-hoc e in grado di assorbire qualsiasi vibrazione

Dopo molti affinamenti, siamo arrivati ai giorni nostri, addirittura con quattro diversi tipi di meccanica, uno adottato dai top di gamma "01" e Grandioso, la VMK-3.5-20S VRDS-NEO quella a bordo del K03Xs oggetto della prova VRDS-NEO VMK-3.5-10, e poi VRDS-NEO VMK-5 per le Serie "05" e VOSP nelle 07.

Splendida

K-03Xs ricalca la cifra estetica di tutte le macchine Esoteric, caratterizzate da una massiccia costruzione in alluminio che coinvolge tutto lo chassis progettato e realizzato in modo da essere il più rigidi e massicci possibile in modo da non trasmettere le vibrazioni a tutte le parti interne. K-03Xs ha una

scheda di conversione D/A dual mono a 32bit/384KHz con 4 convertitori AK4497 per canale ed ha tre gli ingressi digitali (USB, coassiale e ottico) per l'utilizzo di K-03Xs come convertitore D/A e che accetta DSD fino a 22,5MHz. Le uscite analogiche sono curatissime, con un buffer a jfet/transistor sia RCA che XLR ad elevata tensione.

L'alimentazione adotta trasformatori toroidali separati per i circuiti audio L/R e servizi per un totale di 3 unità. Altra novità il circuito di clock NDK in grado di azzerare di fatto il Jitter coadiuvato da un precisissimo generatore di clock NDK. Lo chassis è completamente in acciaio organizzato con paratie che separano le varie sezioni, sono disponibili il Silver.

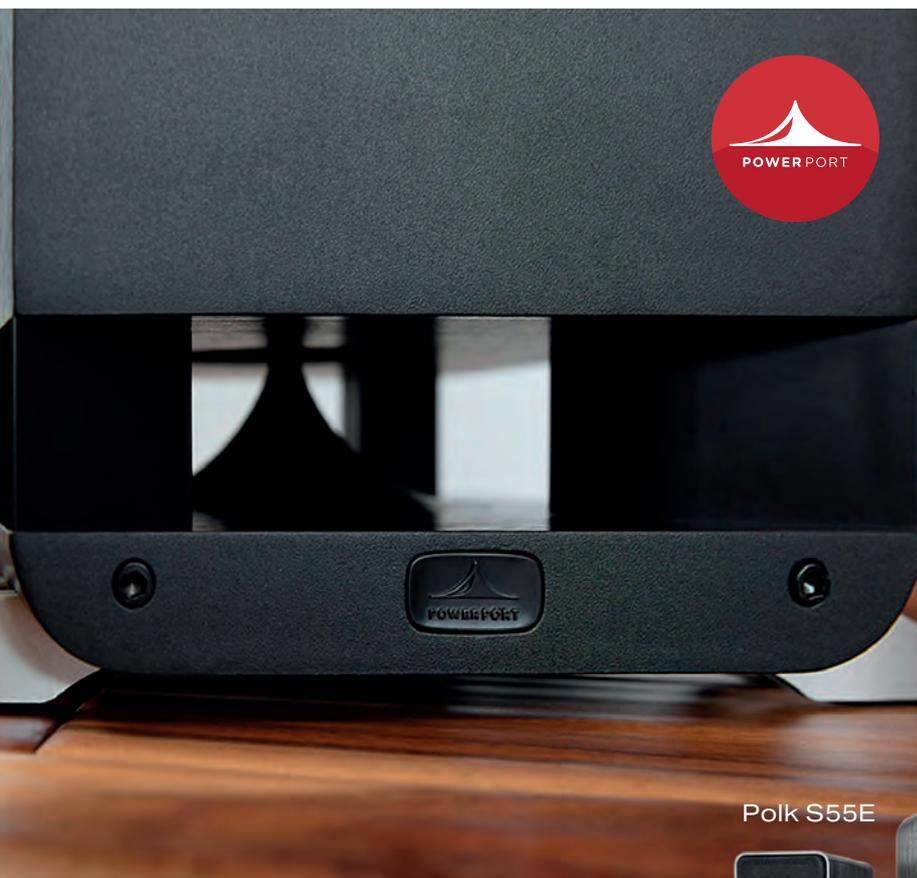


La connettività è ai massimi. Uscite analogiche e digitali RCA e XLR, ingressi coassiale, ottico e USB B per computer, infine il clock in per la connessione a unità di clock esterne.



Serie Signature E

Better Bass by design.



La migliore gamma bassa della categoria, grazie alla tecnologia brevettata Polk Power Port®

Il sistema Power Port impiega per il condotto di accordo bass-reflex un'ingegnosa struttura a forma di cono rovesciato che canalizza e rallenta il flusso d'aria, simulando le proprietà di un'apertura molto più grande ed a svasatura variabile. Il risultato è un eccellente controllo delle turbolenze ed un incremento della pressione sonora di oltre il 50%.

Polk S55E

La nuova Serie Signature E

La gamma Signature E è composta da 3 diffusori bookshelf, 3 diffusori da pavimento, 2 canali centrali e 2 subwoofer HTS, ed è ideale sia per un impiego stereo, che per sistemi home theatre.



Ascolto

K-03Xs è ovviamente di elevatissimo livello. Con esso si riscopre il piacere della musica e dell'ascolto di qualità, scevro da qualsiasi sensazione di "riproduzione". Ci si trova di fronte a un palcoscenico sonoro di grande dettaglio, di estrema limpidezza e pulizia e che riesce a mostrare qualsiasi nuances con il giusto peso e la corretta misura. Nulla di ciò che si ascolta è troppo o troppo poco, è enfatizzato o attenuato. Tutto è come deve essere, né più né meno. Il palcoscenico sonoro risulta pertanto estremamente corretto nella sua ricostruzione, e con qualsiasi genere, dal rock alla classica, dal pop al jazz. C'è aria tra gli strumenti, c'è sensazione di spazio e allo stesso tempo il messaggio sonoro è perfettamente amalgamato, e nulla, voci comprese, sono in troppa evidenza. Insomma, una macchina quasi perfetta, anche per il grande senso del ritmo e della sincronia, e per una gamma bassa -spesso tallone d'Achille di molti player- assolutamente stupefacente. Ogni cosa suona al suo tempo e decade quando deve farlo; i bassi non hanno code, le medio alte non



Separate le alimentazioni per digitale e analogico, con sezioni di filtraggio dedicate per ogni stadio. Notare la costruzione a scomparti, che isola sia meccanicamente che dai disturbi ogni sezione funzionale.

vanno troppo in fretta rispetto al resto. Ma tutto ciò viene fuori dopo un acuto ragionamento del recensore, dopo essere stato "costretto" quest'ultimo a scrivere come suona. Già, K03Xs "suona" semplicemente, senza far sentire la sua presenza. E questo è davvero ciò che maggiormente conta, non vi pare?

Conclusioni

K03Xs è davvero una scelta definitiva. Bello, ben suonante, capace davvero di emozionare, può rappresentare la scelta definitiva dell'appassionato molto esigente. Macchine del genere, con questa

qualità, vengono di solito offerte a prezzi molto più alti, e anche se è difficile parlare di "convenienza" con certe cifre in ballo, c'è da dire che, relativamente al suo segmento di appartenenza, K03Xs è davvero un ottimo affare.

Caratteristiche tecniche Esoteric K-03XS

Formati: SACD, CD (incluso CD-RW e CD-R)

Uscite analogiche: XLR (5Vrms), RCA (2,5Vrms)

Impedenza di uscita XLR/RCA: 84/37 ohm

Risposta in frequenza: 5hz-55kHz

Rapporto segnale/rumore: 120 dB

Distorsione: 0,00008%

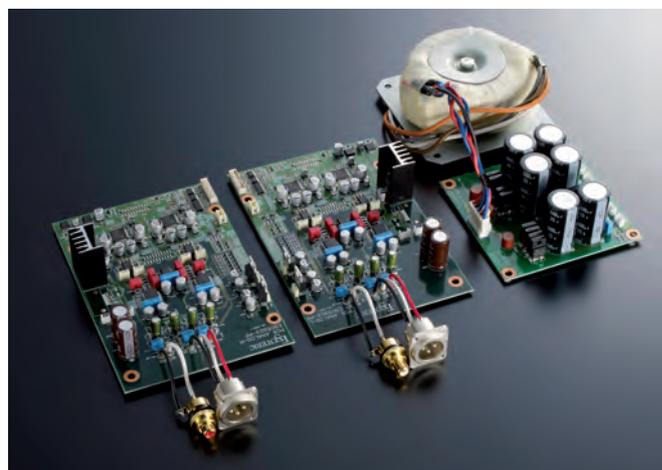
Ingressi digitali: XLR (3Vp-p) RCA (0,5Vp-p) ottico (-24/-14 dBm) USB B

Alimentazione/assorbimento: 220-240V CA/29W

Dimensioni: 445x162x438 mm

Peso: 28 kg

Prezzo: 13.900 euro



Le sezioni analogiche di uscita, i due circuiti RCA/XLR, la parte di filtraggio e stabilizzazione e il trasformatore dedicato.

LA MACCHINA DEL TEMPO L'OROLOGIO

Code 11.59 by Audemars Piguet

GAMMA DELTA

Automatico

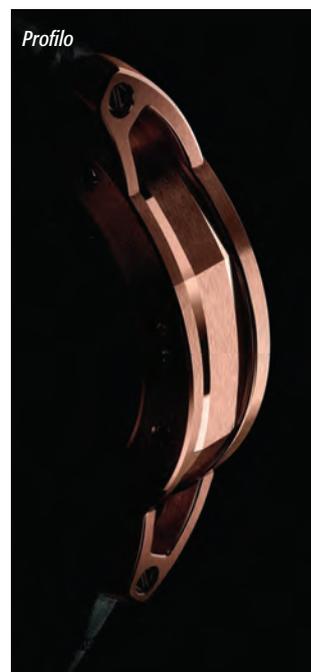


Dal Royal Oak, nell'ormai lontano 1972, il lancio della collezione Code 11.59 by Audemars Piguet rappresenta ora una nuova pietra miliare per il marchio.

Il nome è un acronimo delle parole inglesi Challenge (sfidare), Own (possedere, riferito alle proprie radici), Dare (osare) ed Evolve (evolvere); 11.59 invece è il minuto prima della mezzanotte, che simbolicamente proietta nel futuro. Si tratta di una linea di orologi che segna il ritorno della Maison a un classicismo più puro rispetto alla

sua produzione prettamente sportiva, nonché la riscoperta di nuove forme. Alla cui base c'è un lavoro progettuale e di design frutto di grande perizia e savoir-faire. A caratterizzare la collezione è uno stile ben definito, ricco di dettagli costruttivi: la cassa, ad esempio, sembra rotonda con una lunetta sottile, ma di fatto è un insieme di geometrie. La sua architettura, infatti, presenta una struttura aperta a ponte con le anse cave, saldata alla lunetta che fa da sostegno alla cassa ottagonale e gioca con l'alternarsi di finiture satinata e lucide. Il vetro zaffiro a cupola con doppia curvatura presenta una sezione particolare: la superficie interna è concava, quella esterna piatta. Si integra perfettamente alla lunetta tonda come se fosse un tutt'uno. Sul quadrante laccato, la firma applicata Audemars Piguet, realizzata in oro a 24 carati, è ottenuta attraverso accrescimento

Profilo



Fondello Crono



galvanico, un processo chimico simile alla stampa 3D, che consente di avere una precisione micrometrica. Ogni lettera è unita all'altra da fili sottili dello spessore di un capello e posizionata a mano sulla superficie del quadrante. La collezione si articola in 13 modelli, realizzati in oro rosa o bianco, equipaggiati da 6 diversi movimenti di manifattura. Tra questi, l'Automatico adotta il calibro 4302, di nuova produzione, con una riserva di carica minima di 70 ore e una frequenza di 28.800 alternanze/ora.

Nuovo anche il movimento del cronografo, di manifattura, l'automatico 4401, dotato di sistema di smistamento delle funzioni crono tramite ruota a colonne e di funzione flyback, che consente di azzerare e far ripartire il cronografo senza prima arrestarlo, con la sola pressione del pulsante di azzeramento.

Code 11.59 by Audemars Piguet comprende anche modelli complicati come il calendario perpetuo, il tourbillon volante, il tourbillon scheletrato e la ripetizione minuti Superonnerie.

Cronografo



Automatico

Code 11.59 by Audemars Piguet esplora nuove forme e va a definire un'offerta più classica da parte della Maison. Tra le sei diverse funzionalità offerte in collezione, l'Automatico è equipaggiato dal calibro 4302. Con cassa in oro bianco, è in vendita a 27.700 euro.

Cronografo

Il Code 11.59 by Audemars Piguet in versione cronografo nell'allestimento con cassa in oro rosa e quadrante laccato blu. Prezzo: 43.800 euro.

Profilo

Il profilo mostra l'architettura della cassa tonda, con la parte intermedia ottagonale, lunetta e fondello molto sottili e le anse scheletrate.

Fondello crono

Il nuovo calibro 4401, primo movimento cronografico integrato della Casa, presenta ruota a colonne e funzione flyback.

Tourbillon

Il quadrante del tourbillon volante automatico è in smalto Grand Feu. Anche la firma Audemars Piguet è realizzata in smalto. È la prima volta che un movimento automatico Audemars Piguet è dotato di rotore centrale e flying tourbillon. Prezzo: su richiesta.

Tourbillon



Il software di riferimento

Marco Fullone

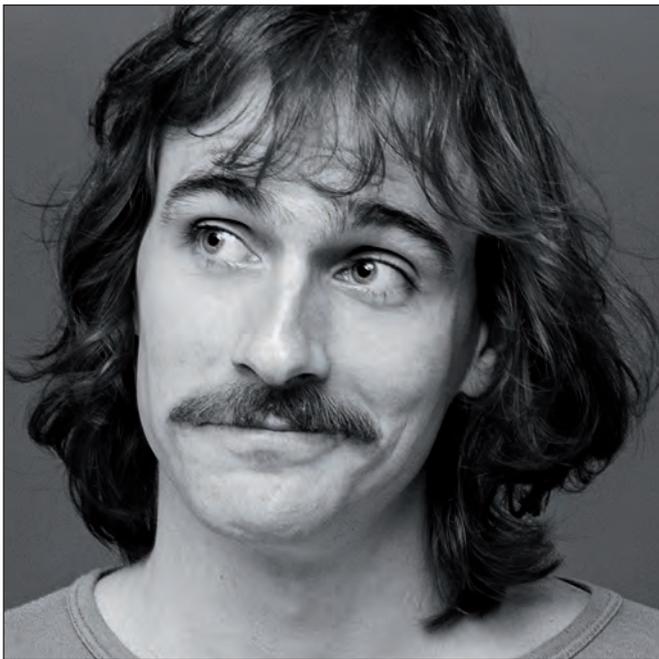
GAMMADELTA



Ho letto in questi mesi parecchi articoli su quotidiani e magazine online dedicati alla ipotetica moda del vinile. Sembra sia diventato l'argomento più gettonato da chi scrive di musica. Eppure il vinile non è mai realmente sparito dagli scaffali dei negozi (seri) di musica sebbene dagli anni Novanta in poi effettivamente il suo ruolo di mercato era quello del classico gadget da collezionisti, non certo il supporto che gran parte dei consumatori acquistavano regolarmente. Mi torna in mente un viaggio in California alla fine degli anni Ottanta, a San Francisco per la precisione, il CD ormai dominava il mercato e tutti i megastore come Tower Records avevano eliminato gli LP dalla vendita: la praticità del CD e il silenzio digitale avevano preso inesorabilmente il sopravvento sul rassicurante rumore del vinile. Ma per un cacciatore di rarità come me era il momento giusto per fare buoni affari e dare la caccia a chi in

Come sempre Gammadelta continua a parlare di vinili, che sono una parte fondamentale della nostra storia e della nostra cultura audio, insieme con i meravigliosi oggetti per riprodurli.





James Taylor

quegli anni svendeva intere collezioni di vinili per ricomparsi gli stessi dischi su compact disc. Ecco allora che alcuni leggendari negozi della Bay Area frequentati soprattutto da studenti e intellettuali vendevano tonnellate di LP usati ma anche nuovi a prezzi irrisori (soprattutto se paragonati ai prezzi di oggi). Ricordo solo di aver acquistato una gigantesca Samsonite per stivare tutti i vinili

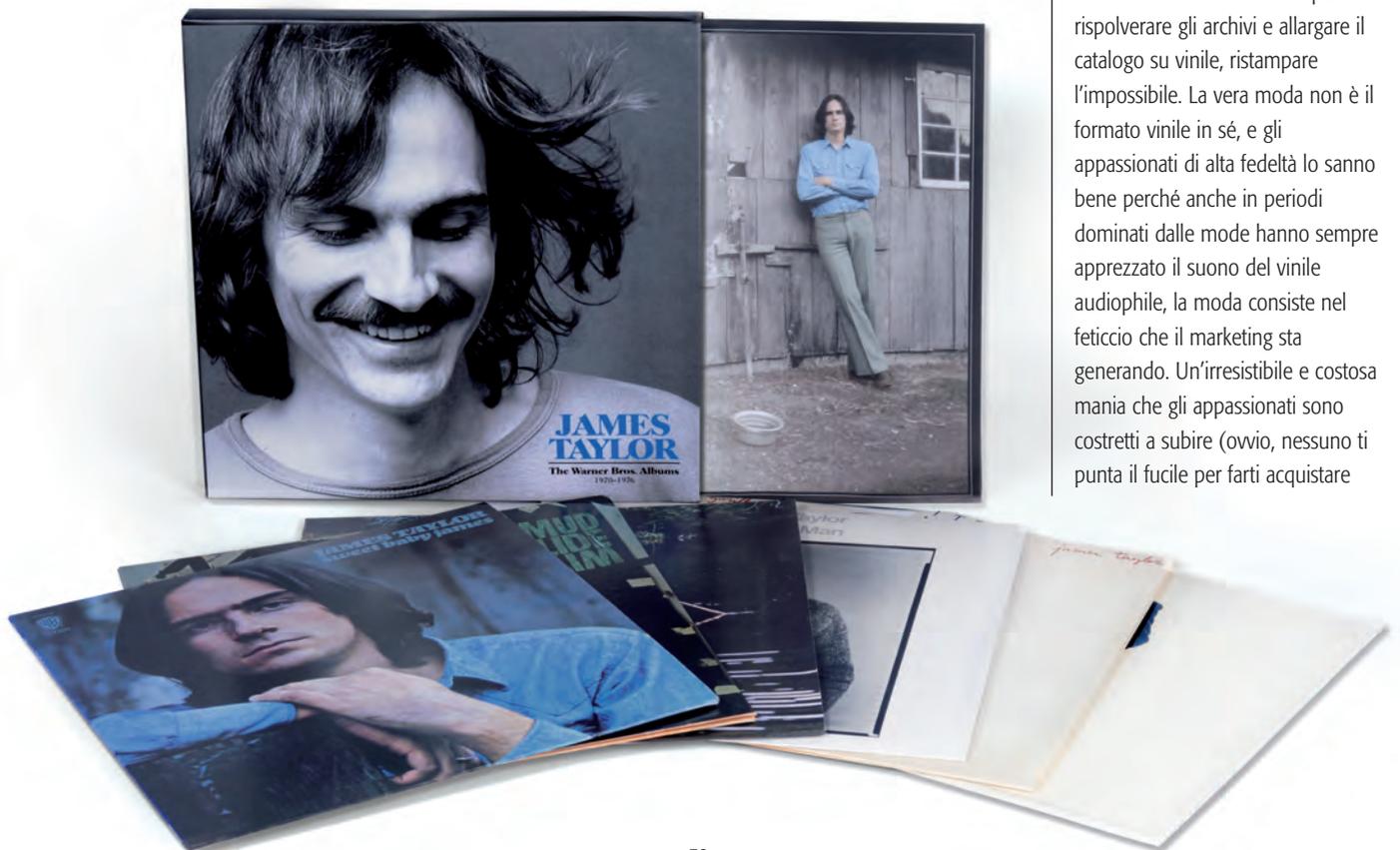
che avevo trovato da Amoeba Music e Rasputin a Berkeley. Negli anni sono tornato ancora a frequentare soprattutto Amoeba Music di Los Angeles e con grande ammirazione il vinile è sempre rimasto fino (quasi) a sostituire, in questi ultimi anni, gran parte dello spazio dedicato ai CD. Ecco se dovessi parlare di moda di certo non parlerei solo del ritorno del vinile ma anche e soprattutto



Neil Young

dell'avvento della musica in streaming, la vera causa della distruzione del mercato fisico e del sempre crescente settore del vinile.

Ovviamente si parla di numeri piccoli rispetto al totale del fatturato della musica nel mondo, ma per tutti, major e label indipendenti, si tratta di un momento d'oro per rispolverare gli archivi e allargare il catalogo su vinile, ristampare l'impossibile. La vera moda non è il formato vinile in sé, e gli appassionati di alta fedeltà lo sanno bene perché anche in periodi dominati dalle mode hanno sempre apprezzato il suono del vinile audiophile, la moda consiste nel feticcio che il marketing sta generando. Un'irresistibile e costosa mania che gli appassionati sono costretti a subire (ovvio, nessuno ti punta il fucile per farti acquistare





Grace Slick | Jefferson Airplane - Woodstock
John Sebastian - Woodstock (in basso)

della musica, ma qui cadiamo quasi nello stesso piano della ludopatia...). Ecco allora che il vinile non è più la classica ristampa del disco fuori catalogo o mai apparso prima su LP, la figata (o perversione) sono le

innumerevoli limited edition, spessissimo in vinile colorato che attraggono il collezionista e i fan degli artisti, un business sempre più ampio e che di certo la discografia sta alimentando a tutti i livelli.

L'aspetto che ci piace però – libidine a parte – riguarda il lavoro che invece etichette serie stanno facendo per far rivivere il proprio repertorio non solo quindi con le riedizioni colorate ma anche e

soprattutto per il lavoro di restauro dei nastri originali. Questo significa che finalmente dopo decenni di suono appiattito dalla assurda compressione operata sui CD oggi si recuperano le dinamiche originali a tutto vantaggio del contenuto artistico. Di questo ne abbiamo parlato anche nei numeri precedenti di GammaDelta, ma è importante sottolineare che ancora oggi mancano all'appello i remaster (sia per il digitale che per il vinile) di tanti artisti internazionali e italiani. Warner Music in questo senso grazie alla sua Rhino Records continua sfornare strepitose ristampe operando con grande attenzione sia sul piano audio che della confezione.





Roger Daltrey | The Who - Woodstock



Graham Nash | David Crosby - Woodstock

Un esempio imperdibile è il box dedicato a **James Taylor**, uno dei più amati cantautori della musica americana. È la prima volta che la Warner mette mano ai master dell'artista e il risultato all'ascolto è strepitoso, non avevo mai sentito questi capolavori con una simile pulizia dei dettagli e la voce di Taylor così naturale e tridimensionale. La release comprende tutti i 6 album Warner Bros dal 1970 al 1976 e viene proposta sia su CD che vinile. Altra pubblicazione per nostalgici dei bei tempi del rock è la celebrazione dei 50 anni di **Woodstock**, evento epocale che segnato un'epoca fondamentale nella storia della musica popolare.

Per festeggiare l'evento Rhino propone con audio completamente rimasterizzato dai nastri originali ben tre cofanetti. Quello in CD contiene ben 10 dischi (162 tracks) e comprende per la prima volta le performance di tutti gli artisti che si esibirono dal 15 al 18 agosto 1969, il tutto inserito in bellissimo box con libro. Per i collezionisti alla ricerca dell'oggetto speciale Rhino ha pensato ad un super box in edizione numerata (ovviamente solo 1969 esemplari) con ben 38 CD e un Blu-ray con la versione restaurata del film.

I CD contengono 36 ore di contenuti, 432 brani (267 mai pubblicati prima). Qui addirittura sono stati trasferiti su CD anche tutti i dialoghi e gli annunci dal palco, un vero e proprio documento completo.

Il box disegnato da Masaki Koike (vincitore di Grammy proprio per il design di box set) si può acquistare

a 799 \$ solo sul sito www.rhino.com. La versione a mio avviso più interessante rimane quella su vinile perché condensa su 5 LP e 42 tracks le performance più importanti ed iconiche di Woodstock, anche qui tutto rimasterizzato dai nastri originali con un suono di gran lunga migliore di tutte le precedenti riedizioni su vinile o CD.

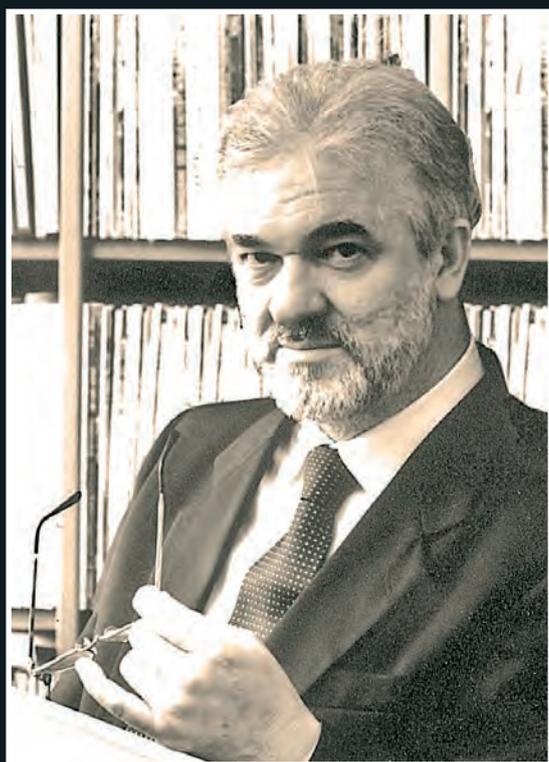
Marco Fullone



Lo specchio di Cassandra

Lorenzo Zen

GAMMADELTA



La leggenda narra che il Dio Apollo era innamorato di Cassandra, figlia di Priamo ed Ecuba. Egli aveva promesso d'insegnarle a indovinare il futuro, se ella avesse acconsentito a concedersi a lui. Cassandra accettò lo scambio, e ricevette le lezioni del dio; ma, una volta istruita, si sottrasse a lui. Allora Apollo le sputò in bocca, ritirandole non il dono della profezia, ma quello della persuasione.

Pierre Grimal

Enciclopedia dei miti - Ed. Garzanti

V'è una parola, molto molto importante e spesso fraintesa, che da sempre mi intriga... e questa parola è *arte*.

Anche sul mio biglietto da visita campeggia una scritta che, sin dall'inizio della mia attività, ha sempre significato il mio indirizzo, la mia volontà lavorativa: *Hi - Fi Studio L'arte del ben riprodurre*.

Quando, infatti, nei lontani anni cinquanta ho iniziato il mio percorso, volevo essere registrato come *artigiano* perché volevo che l'attività che stavo per intraprendere fosse più legata al *lavorare* che al *commerciare*.

Ma la mia richiesta non fu accettata perché, allora, l'ufficio preposto mi fece notare che nel mestiere che volevo svolgere vi era importo più elevato nella merce venduta che nel necessario lavoro correlato... e così sono forzatamente commerciante.

Ho letto e riletto i vari dizionari e le più stravaganti enciclopedie per cercare di trovare una soddisfacente definizione della parola **arte**, ma ho notato che pur fornendo etimologie, significanze e correlazioni di ogni tipo, "si gira sempre intorno al palo"... dicendo tutto e non dicendo a sufficienza...

Per spiegarmi meglio e cercar di "penetrare" il significato dell'esperienza artistica voglio, allora, ricordare la indicibile emozione che provai quando, molti anni fa al British Museum di Londra, vidi per la prima volta il Frontone del Partenone: quelle figure, pur decapitate e profanate dal tempo, dalle guerre e dalla stupidità degli uomini, mi portarono immediatamente nella loro "dimensione".

Mi fecero subito percepire quel "mondo altro", quella ineffabilità che subitaneamente ingloba tutto ciò che appartiene, appunto, a quel diverso essere nel quale si viene sempre proiettati quando l'arte ci permea e ci possiede. Un mondo altro fatto di consapevole passività perché comprendiamo che quello stare non riguarda il corrente *esistere*, ma, per usare le parole di padre Dante, concerne l'essenza stessa delle "superne rote".

Quando in noi v'è questo "esperiri", questo essere un tutt'uno con l'opera d'arte, allora comprendiamo come non sia possibile definire quella essenza, quella qualità, quella quiddità; perché, se si potesse definire, vorrebbe dire che tutto si articola, perennemente, nella eterna separazione... cosa impossibile per definizione; finalmente, infatti, anche la attuale Scienza, nella consapevolezza della "ratio", del razionale rapportare e rapportarsi, ci sta finalmente riconducendo in questo omnicomprensivo "entanglement", in questo unitario intreccio (...già semplicemente chiaro, come ha scritto il grande fisico Vittorio Marchi, al mistico di cinquemila anni fa).

È stato il fiore artigianale che vedete nella foto, che mi ha casualmente immerso in tutte queste considerazioni.

Opera di Ivan Lobba, estroso artigiano di Schio, quel fiore scavato in un nudo e fragile legno mi ha portato a riflettere su quando l'opera dell'uomo possa portare altri uomini a "percepire" in sintonia con quell'ineffabile "motore immobile" che impelle l'artista con

immediatezza e semplicità; mi ha portato a meditare su come il lavoro (il lavoro...) altrui possa far entrare, anche nelle piccole cose, nel non "mentalizzabile" mondo dell'arte: la fruizione dell'opera d'arte, infatti, passa obbligatoriamente per il mentale, ma la mente deve essere solo serva silenziosa.

Credo, parimenti, che anche nel nostro mondo della riproduzione musicale avvenga lo stesso processo: quando la domestica riproduzione di un brano musicale, non è più diaframma, non è più separazione (potremmo dire... non è "banale alta fedeltà", non è "letterale traduzione che salva la lettera e tradisce la poetica"), non è più "tradimento", ma vero "tradere", allora, anche noi nei nostri personali ascolti siamo univocamente portati, al di là della

nostra volontà, ad assaporare quell'inesprimibile *mondo altro* al quale prima accennavo...

Quando la catena sa sublimare il contenuto musicale, sa trascendere il banale susseguirsi delle obbligatorie vibrazioni dell'aria, si arriva a compenetrarsi nella ineffabile bellezza dell'opera d'arte e, fortunatamente, nei tanti decenni, ho avuto molte testimonianze di sensibili clienti che, dopo la ottimizzazione dell'impianto, mi hanno telefonato soddisfatti e stupiti per "cosa" ora uscisse dai soliti supporti tante volte ascoltati, per quanta voglia di ascoltare e riascoltare l'impianto sapesse ora infondere.

Mi è successo anche pochi giorni fa: un cliente di Verona ha voluto sostituire il suo lettore Cd ed ha acquistato il nuovo Esoteric K-03Xs. Il giorno dopo ho ricevuto una telefonata piena di entusiasmo e di

passione: non credeva che dai suoi dischi potessero uscire così tante "cose nuove" mai percepite, non pensava che una semplice apparecchiatura, per quanto costosa e di gran classe, potesse fornire prestazioni così coinvolgenti ed emozionanti, potesse far percepire la musica in modo così nuovo e "vero".

Lo so, non è facile parlare di queste cose, ma, personalmente, amo pensare che i "poeti" della azienda giapponese, dopo anni ed anni di lavoro, abbiano saputo, nella produzione delle loro apparecchiature, semplicemente imboccare "la strada dell'arte": non solo tecnica, quindi, ma consapevolezza di voler riuscire a riprodurre quel qualcosa che non riguarda più l'aspetto componentistico, elettronico e semplicemente materiale, ma la malia stessa della grande musica.

L'uomo è principalmente ed essenzialmente *artifex*: quando matura conoscenza e consapevolezza, quando si libera dalle pastoie del supporto, del "mezzo" (...obbligatorio in questa nostra *manifestazione*), arriva a trascenderlo, a farlo dimenticare e a far presentire l'*Universo*... d'altra parte la fisica quantistica lo ha ormai chiaramente confermato: l'Universo non è fatto di materia, ma di energia ed informazione. Quando si ammira la Pietà di Michelangelo non si pensa assolutamente mai alla obbligatoria consistenza del blocco di marmo, alle sue misure e a quanti quintali possa pesare... E, allora, perché, da non tecnici, ci si continua ad impelagare nella pettegola analisi delle (obbligatorie!) caratteristiche tecniche delle apparecchiature?

Lorenzo Zen



Foto Piero Martinello



Numero 1 - Maggio 2004



Numero 2 - Settembre 2004



Numero 3 - Dicembre 2004



Numero 4 - Marzo 2005



Numero 5 - Giugno 2005



Numero 6 - Settembre 2005



Numero 7 - Dicembre 2005



Numero 8 - Marzo 2006



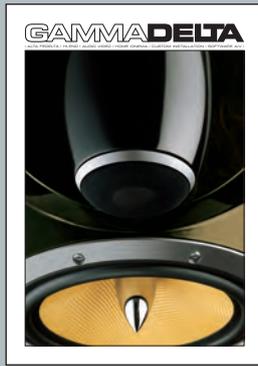
Numero 9 - Giugno 2006



Numero 10 - Settembre 2006



Numero 11 - Dicembre 2006



Numero 12 - Marzo 2007



Numero 13 - Giugno 2007



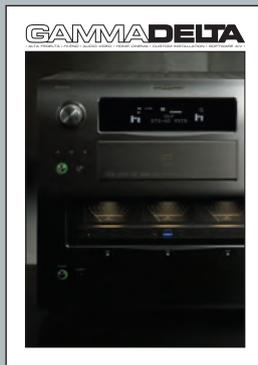
Numero 14 - Settembre 2007



Numero 15 - Dicembre 2007



Numero 16 - Marzo 2008



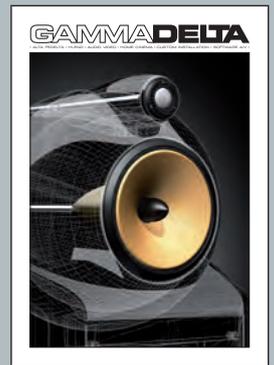
Numero 17 - Giugno 2008



Numero 18 - Settembre 2008



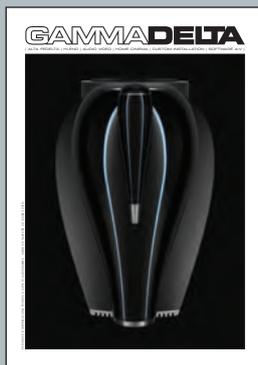
Numero 19 - Dicembre 2008



Numero 20 - Settembre 2009



Numero 21 - Maggio 2010



Numero 22 - Giugno 2018



Numero 23 - Settembre 2018



Numero 24 - Dicembre 2018



Numero 25 - Luglio 2019

I sintoamplificatori della Serie MRX alla loro terza generazione

MRX 1120
MRX 720
MRX 520



La qualità dei componenti separati in una serie di sintoamplificatori senza compromessi



Tecnologia e prestazioni Anthem fino a 11.1 canali preamplificati, tecnologia ALM Advanced Load Monitoring, OSD fino a 4K 60 e molto altro.

Prestazioni ottimizzate in ogni stanza con ARC Anthem Room Correction che corregge in modo accurato l'acustica di qualsiasi ambiente.

Stadi finali con transistor bipolari fino ad 11 canali e con potenza massima di 140 Watt.

Dolby Atmos e DTS:X le ultime decodifiche per un'esperienza audio immersiva.

DTS Play-Fi® consente lo streaming audio ad alta risoluzione nel vostro network Wi-Fi da sorgenti locali e dalla rete.

- Dolby Atmos®
- Processori DSP Quad Core
- Commutazione video 4K 50/60
- HDCP 2.2
- Convertitori D/A 32 bit/ 768 kHz di livello Hi End
- Sistema di correzione ambientale ARC di livello professionale



- MRX 1120 140W**
11.2 canali preamplificati e 11 canali di amplificazione
- MRX 720 140W**
11.2 canali preamplificati e 7 canali di amplificazione
- MRX 520 100W**
5.2 canali preamplificati e 5 canali di amplificazione



Precisione sonora e sofisticato design



Motion®
MARTIN LOGAN 60XT / 50XT / 35XT

Il suffisso XT sta per "Extreme", ed a buon diritto. La nuova gamma Motion suona con un coinvolgimento, un'accuratezza ed un livello di qualità generale che ha pochi rivali. La cura costruttiva di tutti gli altoparlanti, dei cabinet ed in modo particolare l'impiego del sofisticato tweeter "Folded Motion XT" vi faranno apprezzare tutta l'emozione racchiusa nella vostra musica preferita.



MARTIN LOGAN®

Truth in Sound

